

# XXVII Raduno Nazionale Autieri d'Italia

Rovigo, 13-15 giugno 2014

I messaggi augurali  
Storia dell'Associazione

**ANAI**



Numero speciale



**Numero speciale**



**Numero unico de**  
**L'AUTIERE**  
ANNA TRASPORTI E MATERIALI

periodico trimestrale  
dell'Associazione Nazionale  
Autieri d'Italia  
Anno LIX dalla fondazione

**Direttore responsabile:**  
Col. t. SG (r) Dott. Loreto BARILE

**Redazione e coordinamento tecnico:**  
Dott.<sup>ssa</sup> Daniela PIGLIAPOCO

**e-mail:**  
[redattore.anai@gmail.com](mailto:redattore.anai@gmail.com)

**Presidenza Nazionale A.N.A.I.**  
Via Sforza, 4 - 00184 Roma  
Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42  
Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

**Quote sociali 2014**  
Soci ordinari Euro 25  
Soci sostenitori da Euro 50

**C.C.P. 400-25-009**  
intestato ad A.N.A.I. -  
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970  
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003  
(conv. in legge 27/02/04 n.46 ) art. 1  
comma 2 - DCB - Roma

**E-mail: [segreteria@autieri.it](mailto:segreteria@autieri.it)**  
**[segreteria@anai.it](mailto:segreteria@anai.it)**

Iscritto al Registro  
degli Operatori di Comunicazione  
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel giugno 2014  
presso la Eccigraphica S.r.l.  
Via di Torre Branca, 85 - Roma

**Associazione Nazionale  
Autieri d'Italia**  
Cod. Fisc. n. 02304970581

**Presidente Nazionale:**  
Ten. Gen. Dott. Vincenzo De Luca  
**Vice Presidente Nazionale:**  
Col. Dott. Loreto Barile  
Brig. Gen. Francesco Lo Iacono  
Col. Dott. Andrea Prandi  
**Segretario Generale:**  
Brig. Gen. Roberto Boschi  
**Tesoriere Nazionale:**  
Ten. Col. Luigi Accettura

## XXVII RADUNO NAZIONALE ANAI

- 1 Il saluto del Presidente Nazionale ai Radunisti
- 2 I messaggi augurali

### Storia dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia

- 6 Sintesi storica
- 8 L'A.N.A.C. di Milano "Organizzazione primogenita" degli Automobilisti in congedo
- 9 Il passaggio degli Autieri in congedo al R.A.C.I.
- 9 Il Medagliere dell'Associazione
- 10 I Pili portabandiera di Trieste
- 11 Il Monumento all'Autiere di Torino
- 12 Il primo monumento all'Autiere?
- 13 I Raduni degli Autieri
- 14 I Raduni Nazionali

### L'Associazione oggi

- 16 I Gruppi di Volontari di Protezione Civile delle Sezioni ANAI
- 20 Esercitazione di P.C. a Priverno (Latina)
- 23 Attività di "Educazione alla sicurezza stradale"
- 24 Il Periodico "L'AUTIERE": le nostre copertine
- 25 San Cristoforo: Martire e Patrono degli Autieri
- 26 Il Museo Storico della Motorizzazione Militare

- 28 **Organi direttivi dell'Associazione e Sezioni ANAI**



## *Il saluto del Presidente Nazionale ai Radunisti*



**G**li Autieri d'Italia celebrano il loro **XXVII Raduno Nazionale** nella nobile e laboriosa terra rodigina, dove purtroppo sono frequentemente accadute calamità naturali gravissime, come l'alluvione del Polesine del 1951, durante la quale l'Esercito fu impegnato in forze per soccorrere le popolazioni locali, stremate da un evento di dimensioni gigantesche e drammatiche.

E tra i tanti Soldati intervenuti, anche gli Autieri ebbero una parte decisiva, evacuando migliaia e migliaia di persone e trasportando migliaia di tonnellate di rifornimenti. Tale importante e tragico evento è stata la prima testimonianza che, insieme a tante altre, hanno condotto, in cinquant'anni di storia post bellica, alla concessione da parte del Presidente della Repubblica della Medaglia d'Oro al Merito Civile alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e Materiali, erede del glorioso Corpo Automobilistico dell'Esercito.

Gli Autieri hanno sempre costituito l'asse portante della logistica operativa ed il loro impegno in qualsiasi operazione sul territorio nazionale e nelle missioni all'estero è stato prezioso, fondamentale, insostituibile e, congiuntamente alle ricordate attività di soccorso alle popolazioni, hanno scritto una storia lunga e gloriosa che non può e non deve essere dimenticata, una storia di sacrifici, di sangue e di lavoro per la Patria.

Come simboli di questi sacrifici voglio ricordare con commozione i nostri Autieri Caduti, che rappresentano un esempio per tutti i cittadini sulla strada del dovere.

Il Raduno non può essere, quindi, un atto formale o l'occasione per un momento di svago, né un atto liturgico di consuetudine, ma deve rappresentare il momento importante durante il quale rinvigorire i valori che sono alla base della nostra Associazione, valori irrinunciabili quali l'amore per la Patria, lo spirito di corpo, il culto delle tradizioni, la solidarietà, la fraternità.

Per questo, il mio saluto è un affettuoso e riconoscente pensiero ai nostri Veterani ed ai giovani Autieri dell'Arma dei Trasporti e Materiali, in particolare a quelli impegnati nelle missioni fuori area, incitandoli a dare il massimo con l'orgoglio dell'appartenenza ai nostri colori e ad un Corpo che è stato sempre utile e prezioso per l'intera Nazione.

***Viva gli Autieri!***  
***Viva l'Arma dei Trasporti e Materiali!***  
***Viva l'Italia!***

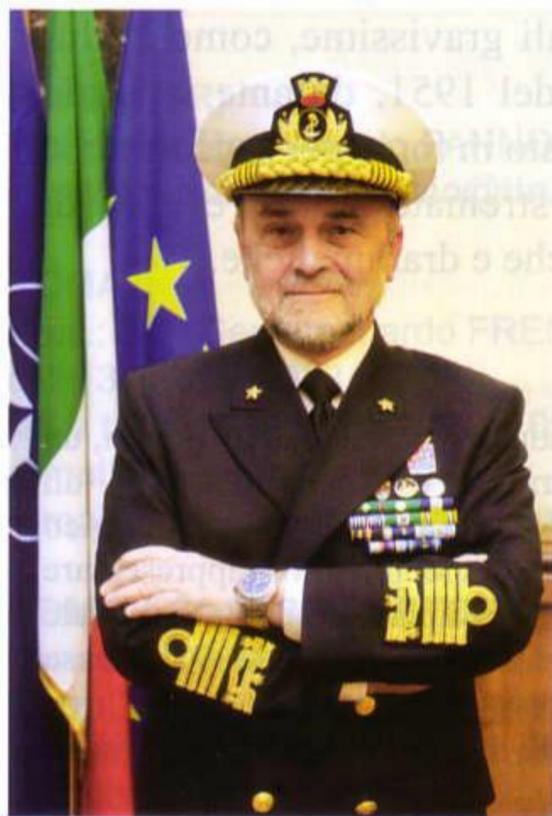
*Ten. Gen. Vincenzo De Luca*





# I MESSAGGI AUGURALI

## Messaggio del Capo di Stato Maggiore della Difesa



In occasione del XXVII Raduno Nazionale della Associazione Nazionale Autieri d'Italia giunga a tutti i partecipanti ed agli appartenenti alla gloriosa Arma Trasporti e Materiali, in congedo ed in servizio, il più partecipe e caloroso saluto delle Forze Armate e mio personale.

Gli uomini e le donne in uniforme si stringono con affetto agli Autieri, di ieri e di oggi, che si riuniscono

nella città di Rovigo per celebrare, con legittimo orgoglio, una storia ispirata ai più alti valori e alle più nobili tradizioni dell'Istituzione Militare.

Vicende che narrano esempi luminosi di amor di Patria, abnegazione, senso del dovere e valore di soldati che hanno sempre operato con elevatissime qualità militari e straordinarie capacità professionali.

Una storia nata agli inizi del secolo scorso e che, proprio in occasione della Grande Guerra – di cui quest'anno commemoriamo il Centenario - ha visto l'affermarsi dell'automobilismo militare, quale fattore determinante nel campo logistico e strategico, aprendo la strada alla motorizzazione integrale degli eserciti come oggi la conosciamo.

Da questo glorioso passato, dall'esempio di chi ci ha preceduto, noi tutti traiamo rinnovata forza e sprone per essere degni protagonisti nelle molteplici ed impegnative attività che ci vedono quotidianamente impegnati in numerose aree di crisi nel mondo, a sostegno degli sforzi compiuti dall'Italia per la stabilità e la sicurezza internazionale.

In questi scenari, gli Autieri, fedeli al motto dell'Arma – *Fervent rotae, fervent animi* –, continuano ad essere protagonisti attivi ed apprezzati, fornendo ulteriore testimonianza di professionalità, entusiasmo, spirito di servizio e profondo senso di appartenenza.

Ideali e valori di cui l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia è gelosa custode, promotrice e costante riferimento per tutti gli appartenenti all'Arma Trasporti e Materiali dell'Esercito.

Esprimo pertanto all'Associazione tutta, ad ogni livello di responsabilità e coinvolgimento, il mio vivo ringraziamento per il prezioso ed insostituibile legame che essa contribuisce a rafforzare tra le Forze Armate e la collettività nazionale.

Analoghe espressioni di riconoscente stima e apprezzamento giungano ai radunisti, agli Autieri d'Italia, ai simpatizzanti e alle loro famiglie, unitamente a fervidi voti augurali di sempre maggiori affermazioni e fortune nella loro dedicata attività al servizio del Paese.

*Ammiraglio  
Luigi Binelli MANTELLI*

## Messaggio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

Autieri d'Italia! In occasione del Vostro XXVII Raduno Nazionale nella splendida cornice della città di Rovigo, mi è gradito rivolgere a tutti Voi, a nome

della Forza Armata e mio personale, il più cordiale saluto.

Attraverso le pagine di questo numero speciale del Vostro periodico voglio porgere, innanzitutto, un pen-

siero deferente e commosso agli uomini che, nelle Vostre fila, in ogni epoca e in ogni luogo, hanno sacrificato il bene più prezioso, la propria vita, per la difesa della Patria.



Questa giornata di festa rappresenta per tutti Voi l'occasione non solo per rinnovare i gloriosi ricordi del passato, ma anche per coniugarli con le impegnative esperienze odierne e le avvincenti sfide del domani.

Questa manifestazione assume, infatti, un ruolo fondamentale nell'edificare idealmente un "ponte" tra le vecchie e le nuove generazioni, garantendo una forte continuità tra passato e presente.

Una storia, quella degli Autieri, che trae le sue origini dalla costituzione del primo Treno di Artiglieria da parte di Vittorio Amedeo II di Savoia nel 1713. Da quel momento nell'Esercito piemontese emerse l'esigenza di dotarsi di una valida struttura organizzativa che si occupasse dei carriaggi.

Successivamente, gli sviluppi dottrinali dell'arte militare, derivanti dai successi ottenuti dalle armate prussiane guidate dal Generale Von Moltke negli anni compresi fra il 1866 e il 1871, confermarono l'importanza di un valido sostegno logistico alla manovra delle forze e il neonato Esercito Italiano fu uno dei primi ad adeguarsi in tal senso.

In merito, sul finire del XIX secolo si avvia l'era dell'automobilismo militare con l'acquisto da parte del Regio Esercito dei primi autoveicoli che avrebbero rivoluzionato i teatri bellici, facilitando non solo il rifornimento quotidiano di viveri, munizioni e materiali, ma permettendo la rapida evacuazione nelle retrovie dei feriti e la movimentazione celere delle truppe e dell'artiglieria da un punto all'altro del fronte.

Una capacità, quest'ultima, che si rivelò determinante per le nostre Armi, in quella che passò alla storia come la "Battaglia degli Altipiani".

In tale occasione, l'Esercito fu capace di neutralizzare la *Strafexpedition* austro-ungarica con una complessa e magistrale operazione logistica, paragonabile a quella francese sulla Marna nel settembre del 1914. Un movimento che in soli undici giorni interessò complessivamente



84.000 uomini e 21.000 quadrupedi e che coinvolse in massa l'allora Servizio Automobilistico con il trasporto su camion di circa 15.000 uomini e 12.000 quadrupedi dalle retrovie della 2<sup>a</sup> e della 3<sup>a</sup> Armata, dislocate sul fronte giulio, agli altipiani vicentini.

Una storia di eroismo e valore che si perpetuò nel corso del Secondo Conflitto Mondiale tanto nelle gelide steppe della Russia quanto sotto il sole del deserto nordafricano, in cui gli uomini del Corpo Automobilistico, costituito organicamente nel dicembre del 1935, non si risparmiarono, essendo impiegati per il trasporto truppe e materiali a ritmi elevati e in tempi brevi, come la moderna guerra di manovra esige, su vie disagiate e sotto la costante minaccia di attacchi aerei e terrestri avversari.

Un impegno che, passando attraverso la Guerra di Liberazione, in cui il personale del 50° Autoraggruppamento fu tra i primi ad immolare la propria vita nel nuovo conflitto che andava delineandosi, giunge fino ai nostri giorni.

Oggi l'Arma dei Trasporti e dei Materiali, costituita nel 1998 quale erede del Corpo Automobilistico, affianca con pari dignità le altre Armi della Forza Armata e assolve tutti i compiti legati alla Logistica del-

l'Esercito. Essa è, quindi, responsabile di attività tecniche di ampio spettro riguardanti il sostegno e il mantenimento di armamenti, sistemi d'arma complessi, vettori terrestri e aerei, munizionamenti, apparati di telecomunicazione e mezzi per la difesa NBC, nonché della gestione dei trasporti operativi.

La funzione operativa del sostegno logistico è, quindi, una componente fondamentale per qualsiasi operazione e, pertanto, le capacità e le competenze del personale dell'Arma dei Trasporti e Materiali sono di importanza cruciale nello spiegamento e nel rifornimento tanto dei contingenti nazionali nelle missioni fuori area quanto dei reparti impegnati in interventi di pubblica utilità e concorso alle Forze dell'Ordine in Patria.

È per questi motivi che alla logistica si sta prestando una crescente attenzione, specie nel contesto della trasformazione in atto nella Forza Armata dove anche il settore dei trasporti e dei materiali è destinato, pur mantenendo piena centralità e rafforzando il proprio ruolo, ad una razionalizzazione, indispensabile per permettere all'Esercito di operare con piena efficienza ed efficacia.

Un'importanza e un interesse testimoniati sia dalla presenza di un reggimento logistico nell'ambito di ciascuna Brigata di manovra, allo scopo di garantire un supporto aderente e continuo, sia dal crescente ricorso allo strumento informatico per tenere sotto controllo il programma delle manutenzioni necessarie ad assicurare la costante efficienza di sistemi sempre più avanzati, razionalizzando approvvigionamenti e flussi di rifornimento per contenere i costi e garantire un'ottimale gestione delle scorte.

Un'opera preziosissima, in particolare alla luce dell'attuale scarsità di risorse, che consentirà, grazie alle altissime competenze professionali e all'impegno profuso dagli uomini dell'Arma Trasporti e Materiali, di poter fare sicuro affidamento su alte percentuali di efficienza.





Concludo, rivolgendo un sentito ringraziamento al Vostro Presidente Nazionale, Generale Vincenzo De Luca, e a tutti i radunisti per l'organizzazione di questa manifestazione, esprimendo l'incoraggiamento affinché la Vostra Associazione continui a "tenere vive, nell'amore e nella fedeltà alla Patria, le glorie e le tradi-

zioni del Corpo Automobilistico dell'Esercito e di tutti gli uomini e le donne dell'Arma dei Trasporti e dei Materiali".

A loro, infine, dedico un saluto affettuoso invitandoli ad affrontare il futuro con lo spirito e con la fierezza che li hanno sempre contraddistinti e li esorto, attraverso le parole del Duca

d'Aosta, comandante della vittoriosa 3<sup>a</sup> Armata all'indomani della battaglia del Piave, nella consapevolezza che anche per il futuro "fervent rotae, fervent animi"!

Generale di C.A.  
Claudio GRAZIANO

## Messaggio del Comandante Logistico dell'Esercito

**A**utieri d'Italia, uomini e donne di ogni categoria e grado della gloriosa Arma dei Trasporti e dei Materiali, i più sinceri auguri in occasione del XXVII Raduno Nazionale dell'ANAI!

Poche parole possono servire a volte più di lunghi discorsi e voglio pertanto essere sintetico e diretto in questo messaggio di saluto che, per il tramite di questo numero speciale del periodico dell'Associazione, Vi indirizzo in occasione del raduno nella splendida città di Rovigo, circostanza che giudico di vera festa non solo per Voi tutti, ma anche per quanti Vi sono stati, Vi sono e Vi saranno vicini nel Vostro impegno al servizio dell'Istituzione.

Voglio innanzitutto condividere con Voi il mio primo pensiero, che va ai Caduti ed a quanti hanno patito in passato e stanno patendo nel presente sofferenze e privazioni nell'adempimento del servizio, indicandoci la via del dovere e divenendo costante punto di riferimento del nostro agire, ispirato al rispetto dei più alti valori ed al culto di quelle tradizioni di cui dobbiamo essere degni e che trovano punto di forza nella vicinanza tra coloro che sono ancora in servizio e quelli che più non lo sono, entrambi accomunati dallo stesso vibrante amor di Patria.

Nell'esercizio del comando, ho spesso spronato il mio personale ad interpretare e vivere il servizio "con



lo sguardo al passato e la mente al futuro, da intelligenti interpreti del presente" ed è proprio in quest'ottica che intendo oggi rivolgermi a voi, Autieri in quiescenza ed in servizio, a cui mi sento veramente vicino e fortemente legato da un profondo senso di stima e dalla massima considerazione.

Siate fieri del vostro passato che vi ha visto interpreti di pagine gloriose della nostra storia, e credo non sia per me necessario doverVi qui ricordare date, fatti, numeri e nomi di eroi che sono certo esserVi ben noti perché scolpiti nel vostro cuore e nella vostra mente.

Siano essi di sprone per guardare al futuro con fiducia, slancio e determinazione, pronti a raccogliere le nuove sfide della logistica, in contesti nazionali ed internazionali, nella convinzione di essere destinati ad

agire come protagonisti delle sorti della nostra Forza Armata, di cui rappresentate una splendida, impagabile ed insostituibile realtà.

Ho detto di sentirmi a Voi veramente vicino e legato e tanto affermo in ragione non solo dell'attuale incarico che ricopro di Comandante Logistico dell'Esercito, ma anche delle pregresse esperienze logistiche che ho vissuto quale Vice Capo Reparto del IV Reparto Logistico dello SME prima e di Capo del IV Reparto Logistica ed Infrastrutture dello SMD poi e, soprattutto, di quello successivo di Comandante del disciolto Comando dei Supporti delle FOTER, circostanza quest'ultima in cui ho avuto l'onore di avere alle dirette dipendenze il Comando Logistico di Proiezione con tutti i RE.MA. ed i RE.TRA. che mi hanno reso veramente orgoglioso della loro professionalità e della loro dedizione al servizio!

Ho avuto modo di apprezzarVi per la concretezza e la tenacia con cui Vi ho visto agire in operazione e nel lavoro di staff, degni eredi delle glorie passate ed esemplari interpreti di quell' "essere più che sembrare" in cui fermamente credo.

Vi ho sentito e Vi sento vero punto di forza ed elemento trainante in quel mondo della logistica in cui nulla può essere lasciato al caso, in cui siamo destinati a pagare anche ciò che non viene fatto ed in cui la carenza di risorse penalizza in ma-



niera concreta e diretta il raggiungimento di quegli obiettivi per i quali Vi vedo comunque impegnati a dare il massimo, con impagabile generosità e ferma determinazione.

Da Comandante Logistico dell'Esercito, so bene come la massima parte delle attività di competenza faccia capo a Voi e sono decisamente ottimista sui risultati che insieme raggiungeremo, perché mi fido di Voi e so di poterlo fare, dandoVi atto di aver meritato sul campo la massima fiducia per lo slancio e la pro-

fessionalità che vi caratterizza e di cui dovete essere semplicemente orgogliosi!

E concludo, esternando la convinzione che il miglior modo per fare oggi gli auguri a Voi tutti ed al Vostro Presidente dell'ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, sia quello di ringraziarVi per quanto hanno fatto con le vostre stesse mostrine coloro che Vi hanno preceduto in servizio, per quanto Voi avete fatto e per quanto ancora saprete fare per la nostra Forza Armata e per l'Italia, nella cer-

tezza di poter contare su di Voi, così come Voi potete essere certi di poter contare di me e sul Comando Logistico dell'Esercito.

Viva l'Arma Trasporti e Materiali,  
Viva l'ANAI,  
Viva l'Esercito,  
Viva l'Italia.

*Generale di Corpo d'Armata  
Alessandro MONTUORI*

## *Messaggio del Vice Comandante Logistico e Capo Dipartimento TRAMAT*



**I**n occasione del XXVII Raduno Nazionale dell'Associazione Autieri d'Italia, desidero rivolgere il mio più affettuoso saluto a tutti i membri dell'associazione, orgogliosi "custodi" dei valori e delle tradizioni dell'attuale Arma Trasporti e Materiali che un tempo come Servizio Automobilistico mi ha accolto da giovane Ufficiale subalterno e che ha contribuito, in maniera determinante, alla

mia formazione di Uomo e Comandante.

Tutto il personale dell'Arma dei Trasporti e dei Materiali in servizio, attraverso la mia persona, si stringe a Voi ed alle Vostre famiglie in questi giorni di gioioso e sereno incontro, condividendo gli indelebili valori dell'etica militare e dell'aggregazione.

Rivolgo un deferente omaggio al Labaro dell'Associazione Autieri d'Italia che con le sue numerose decorazioni simboleggia il sacrificio compiuto dai tanti suoi Caduti per la nostra Patria.

Nel corso della sua lunga e prestigiosa esistenza, la nostra Arma ha scritto bellissime pagine di eroismo, distinguendosi per senso del dovere e spirito di sacrificio. La presenza della nostra gloriosa Bandiera alla manifestazione testimonia e rinnova il granitico riferimento ad essi, che costituiscono il nostro patrimonio più prezioso.

Senza rinunciare alla sua storia ed alle sue tradizioni l'Arma dei Trasporti e dei Materiali ha saputo, da sempre, adeguarsi alle esigenze dei tempi cambiando filosofie d'impiego, modi di operare e tecnologie da gestire, fornendo in tal modo una ade-

guata risposta alla domanda di Logistica che la Forza Armata chiede.

I Raduni dell'A.N.A.I. sono da sempre il crocevia di profonde emozioni e passioni che accomunano la grande famiglia degli Autieri. Il Vostro desiderio di ritrovarvi è il chiaro segno di un forte legame che probabilmente l'Esercito, più di ogni altra organizzazione, riesce a creare.

Attraverso gli sguardi dei Vostri colleghi ed amici ricostruirete episodi ed emozioni che Vi riempiranno il cuore. A Voi l'augurio di conservare ed accrescere questo prezioso legame di amicizia così profondo e la volontà di continuare ad alimentarlo con Raduni sempre più numerosi.

Un sentito ringraziamento lo rivolgo, infine, al Presidente Nazionale, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, al quale mi legano profondi vincoli di cameratismo, oltre che di grande rispetto, per la passione, la forza e il disinteressato entusiasmo con cui guida l'Associazione.

Un grazie alla storica città di Rovigo che con le sue antiche tradizioni e il calore della sua popolazione fornisce una cornice meravigliosa.

Buon Raduno a tutti!

*Ten. Gen. Vincenzo PORRAZZO*





## Messaggio del Presidente della Regione Veneto



**G**li Autieri sono un patrimonio di questo Paese. Un patrimonio che ha contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia e che è sempre stato a fianco dei nostri territori e dei nostri cittadini. E custodiscono quei valori e quelle virtù morali che rappresentano le vere ed autentiche fondamenta identitarie di un

popolo e di una nazione. L'attività e la filosofia di questa storica Associazione è in perfetta sintonia con l'identità dei veneti.

Questa manifestazione mi auguro possa celebrare nel migliore dei modi gli Autieri. Per il Veneto e per i veneti è un onore ospitare un appuntamento tanto importante e prestigioso. Sono certo che la nostra regione saprà accogliere ed abbracciare tutti i partecipanti per far sentire tutta la gratitudine che meritate per quello che avete fatto, per quello che fate e per quello che farete. Siete ancora oggi un esempio, in particolare per i più giovani che in voi hanno degli esempi positivi a cui ispirarsi.

Il mio grazie va agli organizzatori e a tutti i volontari che daranno il loro prezioso contributo per la buona riuscita della manifestazione.



Luca ZAIA

## Messaggio del Sindaco della città di Rovigo



**S**iamo orgogliosi di ospitare un evento così importante e pronti ad accogliere le iniziative che il XXVII Raduno Nazionale degli Autieri d'Italia porterà in città.

Esprimo viva soddisfazione per questi tre giorni di festa con gli appartenenti ad un corpo di specialisti che rappresentano un rilevante presidio per la società civile.

Fra le varie attività svolte vi è, infatti, anche il volontariato per la protezione civile, la tutela della sicurezza

stradale, l'addestramento motoristico.

Temi importanti e di grande attualità visti i, purtroppo, numerosi incidenti che continuano ad interessare le nostre strade.

Ritengo pertanto, il loro impegno di grande aiuto anche nel contribuire a promuovere l'educazione stradale e

nell'affiancare i volontari di protezione civile nel loro lavoro.

In questa occasione, ci sarà modo di vedere concretamente come operano gli Autieri, grazie ad una esercitazione che si terrà in località Porticciolo-Darsena, con la presenza di Gruppi di protezione civile delle Sezioni ANAI e Gruppi territoriali della provincia di Rovigo.

Gli Autieri riescono a coniugare tecnica e capacità pratica con il grande patrimonio morale e il senso

del servizio, che sono alla base delle finalità dell'Associazione, rappresentando un esempio per tutti, nel nome di quei nobili valori che fanno riferimento alla Patria, alla fraternità e alla solidarietà verso la comunità.

Ringrazio pertanto gli organizzatori per aver scelto la nostra città come sede di questo Raduno che, attraverso mostre, concerti, incontri e cerimonie, avrà modo di far conoscere più da vicino l'Associazione e la preziosa opera sociale che svolge.

Sarà sicuramente un momento elevato di socializzazione e integrazione fra i membri dell'ANAI e il nostro territorio.

Con la certezza che Rovigo saprà accogliere l'evento con entusiasmo e grande partecipazione, auguro a tutti la buona riuscita della manifestazione.



Bruno PIVA



# Storia dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia

## Sintesi storica

**A**l termine delle operazioni del primo conflitto mondiale, nel 1918, un gruppo di reduci automobilisti, spinti dal desiderio di ritrovarsi, promosse l'iniziativa di costituire una Associazione di Automobilisti in congedo. Il Comitato promotore dell'iniziativa si costituì in Milano dove, nel 1921, venne fondata l'Associazione Nazionale Automobilisti in congedo (A.N.A.C)<sup>1</sup>.

Il numero degli associati e delle Sezioni, seppure soltanto nell'Italia del Nord, crebbe rapidamente. Si trattava di Autieri di ogni ceto e di ogni età, di capi e di gregari, felici di essere di nuovo insieme, affratellati da eventi trascorsi in comunione di ideali e di intenti nella guerra da poco combattuta.

I promotori ebbero lo spontaneo ed entusiasta assenso di commilitoni di altre città ed il sentito desiderio di associarsi fece ben presto sorgere Sezioni in Genova, Venezia, Roma, Biella, Modena, Pontedera, Pisa e Pesaro. I soci furono 273 nel 1922 e crebbero annualmente sino a divenire 2.634 nel 1927.

In questi primi anni di vita l'Associazione fu presente a tutte le manifestazioni patriottiche, alle quali gli associati portarono, su vetture ed autocarri, centinaia di mutilati e grandi invalidi di guerra.

L'Associazione non costituì soltanto occasione di fraterni incontri: essa si inserì nella vita nazionale con valide proposte ed iniziative interessandosi, in particolare, alle attività motoristiche.

L'A.N.A.C. infatti, condusse le sue

prime battaglie con l'intento di colmare lacune e di migliorare istituzioni. Tra le iniziative intraprese dall'A.N.A.C. se ne indicano alcune tra le più importanti: promuovere l'abolizione dei passaggi a livello incustoditi; sostenere la necessità di migliorare i collegamenti con l'istituzione di autolinee collegate alle tramvie; migliorare l'organizzazione del servizio delle auto pubbliche.

Nacque il giornale "L'Automobilista" - che ebbe brillante vita e battaglia cronaca per molti anni - e si iniziò, altresì, una assidua campagna per ottenere la costituzione del Corpo Automobilistico già da allora ritenuto, con mirabile ed appropriata visione, elemento fondamentale della guerra meccanizzata.

Il 20 marzo 1927 iniziò una proficua fusione di sforzi tra l'A.N.A.C. ed il Reale Automobile Club d'Italia (R.A.C.I.) con l'istituzione ed il contestuale avvio di corsi premilitari automobilisti. Alte autorità militari e politiche assistettero al solenne inizio.

Il 24 maggio 1933 gli Autieri portarono il loro tributo di fede alla città di Trieste in occasione dell'inaugurazione



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
AUTOMOBILISTI IN CONGEDO**

dei "Pili portabandiera", primo monumento dedicato agli Automobilisti caduti in guerra<sup>2</sup>.

Tra le autorità è presente il Generale Angelo Pugnani, a ragione ritenuto il padre della Motorizzazione Militare e paladino dell'Associazione.

Nell'inverno del 1933, a conferma della sua importante presenza nel contesto della vita nazionale, l'A.N.A.C. creò e svolse corsi gratuiti di divulgazione della tecnica dei motori a ciclo diesel.

Il consenso suscitato dall'iniziativa fu tale che il R.A.C.I. ne enfatizzò l'apprezzamento e propose all'A.N.A.C. che il terzo corso del 1935 venisse organizzato e svolto sotto l'egida del R.A.C.I. stesso. A rendere di dominio pubblico il successo dell'iniziativa contribuì anche un particolare interessamento della stampa.

Il 20 settembre 1935 il Direttorio del R.A.C.I. deliberò l'istituzione di

<sup>1</sup> Sulla costituzione della Sezione "primogenita" degli automobilisti in congedo di Milano vedi riquadro in altra pagina con notizie tratte da "Combattenti al volante", pubblicata nel 1941 dall'Autogruppo di Milano.

<sup>2</sup> Sulla realizzazione dei Pili a Trieste vedi a pagina 10.





una nuova categoria di soci, *gli Autieri in congedo*, inquadrati nei propri gruppi provinciali<sup>3</sup>.

Sorsero così i "Gruppi Autieri in congedo" e si chiuse, dopo 14 anni di attività intensa, proficua, ed apprezzata, il primo ciclo di esistenza dell'A.N.A.C.

Non è ancora l'agognato riconoscimento in Associazione d'Arma ma è un grande passo nella valorizzazione di uomini appassionati della ruota armata.

Inestimabile è il patrimonio di ideali, di sentimenti e di esperienze che si trasferì ai costituendi "Gruppi Autieri". Quale Presidente Generale dei Gruppi Autieri in congedo venne designato il Generale Angelo Pugnani che ebbe la collaborazione di numerosi "vecchi" Autieri per raccogliere le forze sparse in campo nazionale.

Il 16 giugno 1938 gli Autieri in congedo offrono al Corpo Automobilistico il Labaro, concesso con G. M. del 7 giugno 1938. Il Generale Pugnani, lo consegnò, con nobili parole, al Generale Manera, Ispettore della Motorizzazione.

Nel 1940 (il 2 settembre), auspice il R.A.C.I., i Gruppi Autieri vennero trasformati nell'*Autoraggruppamento Emanuele Filiberto Duca d'Aosta* con sede in Milano e sorsero "Autogruppi" dell'Associazione in tutte le sedi del R.A.C.I., comprese quelle dell'Africa Orientale, della Libia e di Rodi.

Gli iscritti continuano a costituire la categoria di "Soci Autieri" del R.A.C.I.

Lo scoppio della seconda guerra



**Stemma dei Gruppi Autieri del R.A.C.I.**

mondiale disperse i componenti degli Autogruppi ma, conclusa la tragica guerra, attutito lo sbandamento conseguente alla catastrofe, nell'anno 1946 sempre in Milano, nella casa del Conte Gaetano Besana si posero le basi per la rinascita dell'Associazione Nazionale Automobilisti in congedo.



**Stemma degli Autieri inquadrati nei Gruppi provinciali del R.A.C.I.**

Il primo Consiglio - presieduto dal Conte Besana e costituito da fedelissimi ed entusiasti collaboratori - si pose all'opera senza indugi ed il 9 marzo 1947, nel corso di una Assemblea tenuta presso l'Automobil Club di Milano, l'Ufficio di Presidenza dell'A.N.A.C. presentò lo Statuto Sociale.

Lo Statuto venne approvato e furono, altresì, attribuite le cariche sociali: Presidente e Vice Presidente vennero nominati, per acclamazione, rispettivamente, il Generale Gino Ninchi ed il Conte Gaetano Besana.

Le prime Sezioni che si ricostituirono furono quelle di Bologna (*Presi-*

*dente Miliani*), Torino (*Presidente Porino*), Busto Arsizio (*Presidente Lualdi*), che iniziarono subito appassionata e trascinante vita associativa.

Il 23 maggio 1948 l'esistenza dell'A.N.A.C. venne perfezionata anche con atto pubblico, a rogito del notaio dott. Attilio Moneta Caglio e, nello stesso mese, fu nominato Presidente Onorario dell'Associazione il Generale Angelo Pugnani che tutta la vita aveva dedicata allo sviluppo dell'Automobilismo militare ed al successo dell'Associazione stessa.

Nei giorni 23 e 24 settembre 1950 si svolse, magnifico, in Asiago, il primo Raduno Nazionale; in seguito si rinnovarono le varie manifestazioni patriottiche e le cerimonie solenni, in questo o quel luogo, dove i vecchi compagni d'arme si ritrovarono dando forza alle speranze ed ai propositi di rendere più efficiente e capillare l'Associazione, si da coprire, con la rete delle Sezioni, tutto il territorio nazionale.

Intanto a Roma, il 12 maggio 1951, con atto pubblico a rogito del notaio dott. Mario Pulcini, e con la presidenza del Generale Giuseppe Papi, venne costituita l'**Associazione Autieri d'Italia** che ben presto prese contatti con quella di Milano e così le due Associazioni gemelle, animate dagli stessi fervidi ideali ed in perfetta comunione d'intenti, il 17 febbraio 1952 - nel corso di una riunione tenutasi a Bologna - decisero di fondersi e di portare la Sede Nazionale a Roma assumendo la denominazione di "**Associazione Nazionale Autieri d'Italia**" (A.N.A.I.).

Ricostituito il Consiglio Direttivo, furono eletti il nuovo Presidente Nazionale, nella persona del Gen. Giuseppe Papi, e due Vice Presidenti Nazionali, nelle persone di Miliani (Bologna) e Frigeri (Milano).

Il 23 novembre 1952 in Roma, con semplice ed austera cerimonia, alla presenza di alte Personalità Militari, avveniva la consegna della Bandiera dell'A.N.A.C. - da parte del dott. Frigeri della Sezione di Milano - al Presidente dell'A.N.A.I. Generale Papi.

<sup>3</sup> Sul passaggio degli Autieri in congedo al R.A.C.I. (Reale Automobile Club d'Italia), nel riquadro in altra pagina, ulteriori notizie tratte anch'esse da "*Combattenti al volante*".





Il 1954 è l'anno nel quale si ottengono:

- 12 febbraio: l'autorizzazione a pubblicare "L'AUTIERE", con periodicità mensile;
- 20 dicembre: con decreto del Presidente della Repubblica, il riconoscimento della personalità giuridica nonché lo Statuto organico.

In occasione di un secondo Raduno Nazionale ad Asiago, il 16 e 17 giugno 1956, venne trasportata lassù una colonna romana e posta nel luogo ove fu arrestato il nemico nella gloriosa operazione del 1916.

L'Associazione ha, però, un costante desiderio: immortalare le gesta degli Autieri: impresa tutt'altro che semplice! Tuttavia l'Assemblea Generale, tenutasi a Bologna il



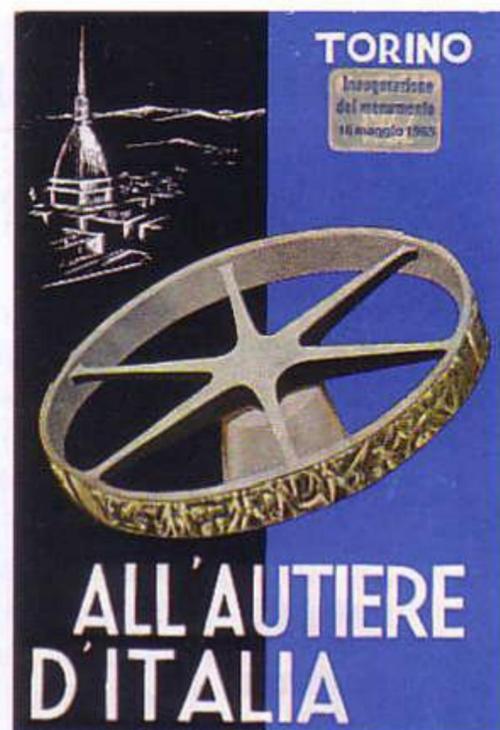
Asiago, 16-17 giugno 1956: la colonna romana posta su "Viale degli Autieri".

*Cartolina celebrativa dell'inaugurazione del monumento agli Autieri a Torino, 1965*

6 marzo 1960, con commosso entusiasmo decise all'unanimità di far erigere un Monumento a ricordo degli Autieri caduti in tutte le guerre, da quella libica a quella di liberazione ad esaltazione del loro valore.

La città prescelta fu Torino - la culla dell'automobilismo italiano. Nel 1961, nel corso delle cerimonie celebrative dell'Unità d'Italia, alla presenza di alte autorità militari e civili ma soprattutto con l'entusiastica e commossa partecipazione di tanti, tanti Autieri, venne posta la prima pietra.

Il 16 maggio 1965 con l'inaugurazione del Monumento e la sua solenne consegna al Sindaco di Torino, città alla quale ora è affidato in perenne custodia, lo straordinario impegno dell'Associazione poté concretizzarsi.



## L'A.N.A.C. di Milano

### Organizzazione primogenita degli Automobilisti in congedo

**A**nche nell'organizzazione degli Autieri in Congedo, Milano si è distinta per quella volontà di arrivare là dove altri nemmeno pensava.

Bisogna risalire alla fine del 1921 ed all'inizio del 1922, a quel fatidico 1922 che doveva veder sorgere la nuova Italia guerriera e imperiale.

In quel periodo di eroica vigilia, da pochi animosi fu lanciata l'idea di riunire in Associazione d'Arma quella magnifica generazione di automobilisti che, timidamente in Libia, prepotentemente nella Guerra Europea, aveva dato dinamismo, coraggio e sangue, al conseguimento della vittoria.

Automobilisti guerrieri che erano considerati i privilegiati, gli imboscati, gente cioè che aveva fatto la guerra da signori, ed invece erano stati combattenti fra i combattenti, a guerra finita si dimostravano così dinamici da ambire la costituzione della loro Associazione di reduci che fu fra le primissime ad essere fondata ed a fiorire di vita rigogliosa ed intensa.

Fra i promotori troviamo i nomi che ancor oggi con costanza ventennale, anche se non più giovani, danno vita a tutte le iniziative automobilistiche, a tutte le organizzazioni che vogliono esaltare e valorizzare l'Automobilismo militare.

Antonio Cataldo, Alberto Pesenti, Carlo Zanoletti, Tempini, Conte Borromeo, Conte Durini, Conte Gropallo, Marchese Sommi Picenardi, Ettore Crepaldi, Ernesto Motterlini, e subito dopo nell'inizio del 1923 Angelo Rovati, Edoardo Agnelli, Aldo Finzi, Manlio Corradi, Mario Mazzoni, Conte Besana, Guido Corni, Renato Tassinari, Gigi Lanfranconi, Franz Conelli, Luigi Zambrini, Camillo Zucchi, Angelo Ambrosini, Lando Ferretti, Francesco Fagiuoli, Luigi Bracciani, Luigi Canestri, Castaldi, Luigi Serafini, avv. Tartagliozzi, avv. Dogliotti, Marino Levati e fra essi tanti bei nomi di Ufficiali della Grande Guerra che ritroveremo fra i dirigenti delle principali sezioni dell'A.N.A.C. (Associazione Nazionale Automobilisti in Congedo) e fra i promotori di tutta quella attività che l'A.N.A.C. promosse e portò brillantemente alla ribalta e fu vanto per molti anni degli Automobilisti della Grande Guerra.

273 soci nel 1922; 1.739 nel 1923; 2.155 nel 1924; 2.255 nel 1925; 2.486 nel 1926; 2.634 nel 1927 con Sezioni costituite a Bergamo, Monza, Genova, Parma, Venezia, Torino, Padova, Roma, Verona, Biella, Modena, Vicenza, Forlì, Pontedera, Pesaro, Pisa, Reggio Emilia, Treviso, Como, Lecco ed Aosta.

*Tratto da "Combattente al Volante", 1941*





## Il passaggio degli Autieri in congedo al R.A.C.I.



Quando, il 20 Settembre 1935, il Direttorio del R.A.C.I. deliberò l'istituzione di una nuova categoria di soci Autieri in Congedo inquadrati in Gruppo provinciale presso le sedi periferiche, un simpatico commento del giornale Raci accompagnò l'annuncio: "La nuova categoria di Soci porterà nell'Ente una corrente di vita nuova alimentata dal ricordo della grande guerra e da quello più recente delle nuove benemeritenze acquisite dagli Automobilisti nella conquista dell'Impero".

Commento che giustamente riponeva fiducia e considerazione nei nuovi soci "Autieri" che avevano dato luminose prove di volontà e capacità organizzativa ed avevano superato difficili prove nei campi culturali, premilitari, postmilitari.

Commento che riassumeva tutto un programma di indubbia ed impellente necessità nel quale gli Autieri in

congedo erano designati a marciare a fianco del R.A.C.I. in ogni attività automobilistica. Non era ancora l'agognato riconoscimento in Associazione d'Arma, ma era un grande passo nella valorizzazione di questa immensa falange automobilistica ardente di fede nell'avvenire della ruota armata, ardente nella volontà di promuovere belle iniziative a vantaggio dell'addestramento, aggiornamento, preparazione bellica degli Autieri in congedo, quale necessità ineluttabile per la motorizzazione dell'Esercito e della Nazione.

Forti nell'appoggio del R.A.C.I. e della sua vasta, completa, capillare organizzazione, l'attività degli Autieri si sarebbe propagata fino ai più remoti e piccoli centri.

E qualche Gruppo, fra i più forti, diede vita ad encomiabili iniziative organizzando corsi di addestramento, cicli di conferenze sui motori Diesel, autocolonne e raduni, allo scopo di trascinare i centri minori a svolgere una sia pur ridotta attività per richiamare verso il R.A.C.I. e verso i Gruppi Autieri l'interesse dei cittadini.

Tratto da "Combattente al Volante", 1941

## Il Medagliere dell'Associazione

Il 15 marzo 1971, con decreto del Presidente della Repubblica, venne approvato un nuovo Statuto, aggiornamento di quello del 1954.

L'attività dell'Associazione nel corso degli anni si è estrinsecata in manifestazioni e Raduni atti ad esaltare i più alti valori morali e spirituali; in commossa partecipazione a pellegrinaggi in luoghi sacri alla memoria dei Caduti; in iniziative tese a realizzare monumenti, cippi, lapidi per ricordare gli Autieri che donarono la loro vita per difendere la loro Patria; in convegni, conferenze e seminari sui problemi della motorizzazione; in apprezzati interventi a favore dei colpiti da calamità naturali ed in molteplici atti di solidarietà sociale.

Lunga sarebbe una enunciazione completa ma, senza retorica, si può asserire che l'ANAI ha sempre più enfatizzato la propria valida presenza nel contesto della vita nazionale.

In proposito, l'Assemblea Nazionale ANAI, nella riunione del 25 mag-

gio 2001, ha approvato le seguenti modifiche all'articolo 2 dello Statuto dell'Associazione inserendo le seguenti attività tra le finalità associative:

*"Svolgere, quando possibile, in ambito sezionale, regionale e nazionale, attività di Volontariato che abbiano per oggetto la protezione civile, il superamento di difficoltà materiali e morali della collettività, la sicurezza stradale, l'addestramento motoristico".*

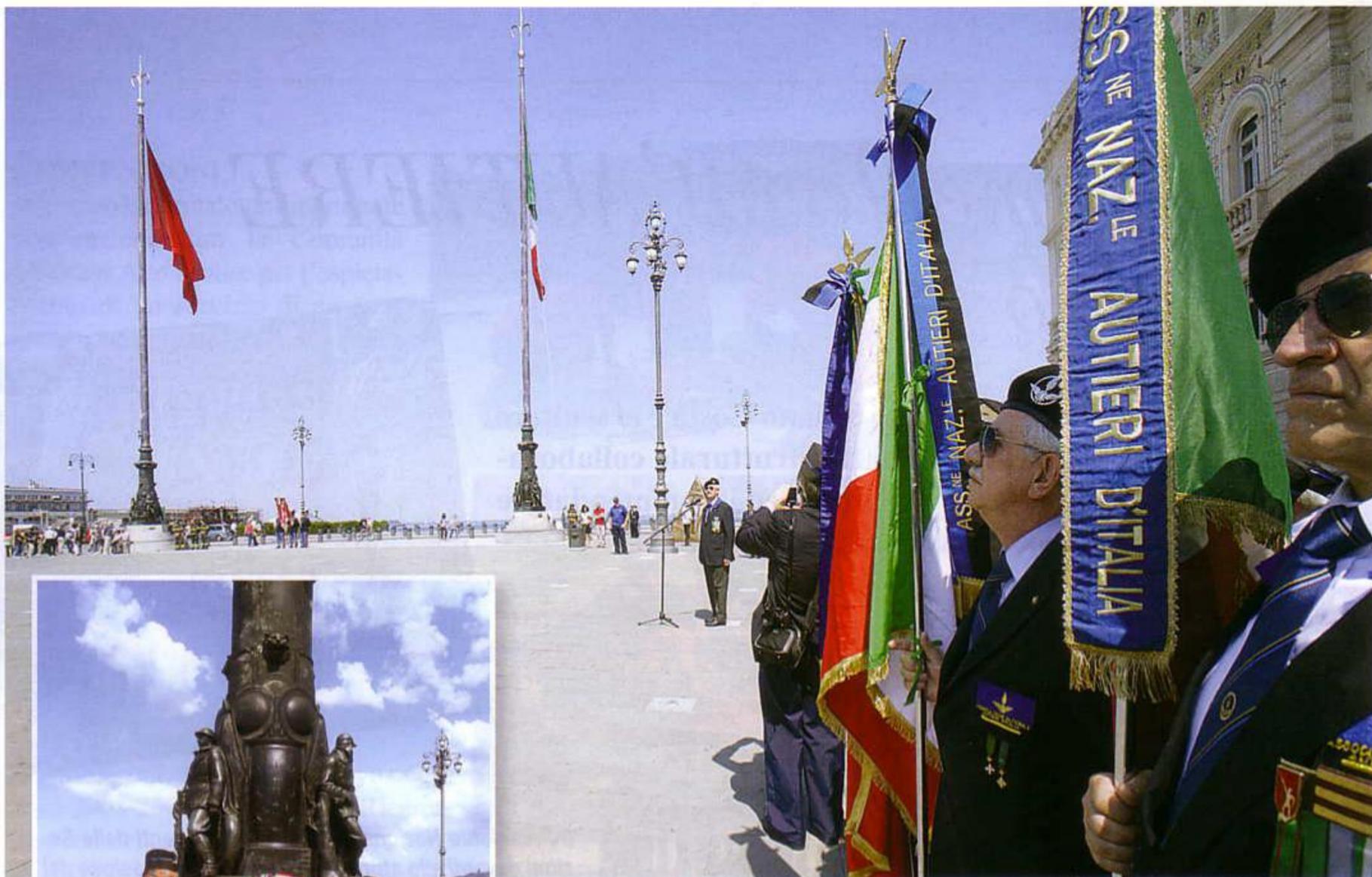
Tali modifiche, approvate con Decreto Prefettizio n. 33673/1381/2006 in data 02/05/2006, consente ai soci ANAI l'iscrizione nei Registri della Protezione Civile e di operare proficuamente nell'insegnamento del Codice della strada - nei corsi per il conseguimento del Patentino di guida per motoveicoli fino a 50 cc., negli interventi anche per lunghi periodi in operazioni di soccorso in occasione di calamità (terremoti, alluvioni, frane, ecc.) con particolare riferimento alla



sopravvivenza ed al trasporto di acqua e generi diversi in condizioni di emergenza.

L'ambizioso traguardo al quale tende oggi l'Associazione è costituito dall'impegno di conseguire il rinnovamento delle proprie componenti con l'immissione di tanti giovani Autieri ai quali passare il "testimone" e con i quali proseguire il cammino verso il futuro ma sempre con la memoria rivolta al glorioso passato.





## *I Pili portabandiera di Piazza Unità d'Italia*

L'idea di realizzare dei Pili portabandiera nacque durante la prima guerra mondiale con l'intento di completare l'opera di sistemazione dell'area oggi denominata piazza dell'Unità d'Italia. Inizialmente, nel 1919, vennero erette tre aste da bandiera successivamente sostituite da due con robusti basamenti di legno a gradini.

Più tardi la Società Ansaldo di Genova assunse l'impegno di finanziare la costruzione di due scultorei basamenti in bronzo e di due nuove e più alte aste. La crisi economica del 1929 non consentì, però, alla Società di procedere nell'intento. Subentrò, allora, il Reale Automobile Club d'Italia e, con il suo patrocinio ed i suoi finanziamenti, l'opera venne commissionata allo scultore triestino, accademico d'Italia, Attilio Selva, realizzata nell'attuale configurazione ed inaugurata il 24 maggio 1933. È quindi da allora che agli Autieri è stato riservato l'onore di custodire, idealmente il Tricolore della Patria, innalzato a Trieste dai bersaglieri il 3 novembre 1918.

Ai piedi dei Pili, infatti, gli Autieri montano la guardia ai vessilli d'Italia e di Trieste, quando vengono issati e dispiegati al vento, simboli sacri ed emozionanti di indissolubile

unione tra la città e la Madrepatria. Quei quattro Autieri di bronzo stanno là, quasi vigili sentinelle, perché mai i due vessilli, dopo essere stati congiunti a prezzo di tanto sangue, abbiano ad essere separati l'uno dall'altro. È doveroso, infine, ricordare che la sacralità dei Pili venne sigillata anche dal sangue degli ultimi Caduti per l'italianità di Trieste.

Sulla piazza, davanti ad essi, nel tragico novembre del 1953 vennero falciate dal piombo straniero le vite di tre giovani cittadini, insorti con la folla per invocare il ritorno dell'Italia.

I loro nomi sono incisi sui basamenti.



Le vigorose figure che Attilio Selva ha modellato nel bronzo per esaltare il determinante contributo degli Autieri alla vittoria. L'Autiere "prima maniera", ereditata la divisa base dei fanti, ha già subito una notevole trasformazione; gli elementi più evidenti sono i gambali di cuoio con cinghie avvolgenti e il moschetto modello 91. Dei fanti conserva la mantellina, la coperta a tracolla e le giberne.



# Il Monumento all'AUTIERE di Torino

**G**li artefici furono l'architetto Renato Costa e lo scultore Goffredo Verginelli; alla parte strutturale collaborarono l'ingegnere Renato Giannini ed il commendatore Davide Casero, presidente della Sezione di Legnano.



*Il Presidente Nazionale ANAI ed i Presidenti delle Sezioni davanti allo storico monumento in occasione del 3° Raduno Assoarma a Torino nel 2011*

**Per la sua ideazione sono stati seguiti due criteri essenziali:**

- *simbolico*, ovvero trovare una forma architettonica che esprimesse facilmente l'idea del monumento e che consentisse, altresì, con l'inserimento di motivi scultorei, la narrazione di episodi della vita del Corpo, oggi Arma TRAMAT;

- *architettonico*, ovvero realizzare un motivo di facile visibilità e comprensione sia da vicino - con l'ausilio e l'integrazione delle sculture - sia da lontano e, soprattutto, dall'alto.

Gli ideatori hanno quindi pensato di realizzare il primo concetto (il significato simbolico del monumento dedicato all'Autiere) adottando una forma di ruota stilizzata che ben facilmente rimanda al mezzo meccanico base dell'attività e della ragione degli Autieri.

Anche architettonicamente, le premesse già espresse sono state concretizzate. La forma semplicissima e le dimensioni scelte mentre consentono la

visione dettagliata ma "dinamica" permettono facilmente la comprensione del monumento e del suo concetto anche da lontano.

E ciò sia per l'automobilista che transiti sulla strada, sia per chi dalle finestre del Museo dell'Automobile o dalle terrazze "belvedere" della collina ne guardi l'insieme.

Il complesso è stato realizzato in cemento armato che per le parti dei "raggi della ruota" e per l'interno del cerchio si è pensato di lasciare in vista "al naturale", martellandone le superfici; il basamento è rivestito in lastre di pietra grigia a spacco; una pietra scolpita, affondata nel verde dell'aiuola frontale, riporta la dedica all'Autiere d'Italia.





# Il primo monumento all'Autiere?



**S**ul n. 1/2014 è stato ricordato il 100° anniversario della Caserma "Montello", storica sede di Reparti ed Enti del Corpo Automobilistico, oggi Arma TRAMAT. Dall'archivio del Magg. Gen. Automobilista Dino Panzera, noto ai nostri lettori per lo studio e la ricerca storico-documentaria di materiale riguardante la motorizzazione militare, pubblichiamo la foto del monumento all'Autiere, oggi non più esistente. E ricordiamo il monumento proprio con le parole del nostro illustre e rimpianto studioso.

quale più significativo di altri esistenti in altre caserme.

## Particolari della pregevole scultura bronzea

Il monumento, a grandezza naturale d'uomo, è stato realizzato da un famoso scultore (forse Romanelli) che prese a modello un soldato del 3° Centro Automobilistico e su quel fisico prestante volle trasfondere i suoi sentimenti di idealista e di patriota.

Quel corpo nudo, col viso rivolto verso il cielo, ha le mani che poggiano posteriormente su una ruota: è quella a gomma piena, a intagli laterali e con le razze di legno dei primi automezzi militari.

La caserma è sita a Milano in Via Amm. Caracciolo 29, presso Piazza Firenze che congiunge Corso Sempione con Viale Certosa.

Nel 1937 è stata denominata "Caserma Arturo Mercanti", pioniere del Corpo Volontari Ciclisti e Automobilisti del 1908/1915, nonché ufficiale dei bersaglieri caduto nel 1937 in Africa orientale.

Dal 1946 è "Caserma Montello".

A tale grandioso complesso di edifici la Sezione ANAI di Milano e gli Automobilisti, denominati *Autieri* dal 1935/36, sono molto affezionati perché lo considerano la "loro casa" da circa settant'anni (1920/23 - 1995)".

## L'originario monumento ai Caduti Autieri distrutto tra il 1943 ed il 1945



“**L**a foto riporta la rara immagine a ricordo del più suggestivo, forse primo, dei monumenti militari dedicati agli automobilisti Caduti in guerra nel 1911/12 e nel 1915/18.

Ad esso, scolpito probabilmente nel 1928/30, furono idealmente congiunti i Caduti in Africa orientale (1935-36/41), in Spagna (1937/39) e nei primi anni della seconda guerra mondiale.

Il monumento cessò la sua missione rievocativa in quanto distrutto in uno dei bombardamenti del 1943/44 su Milano. Gli Autieri della Sezione ANAI di Milano hanno colmato il vuoto ponendo sul basamento una bronzea ruota alata, tuttora esistente.

Lo Stato Maggiore del Regio Esercito, nel compilare il bel calendario dell'anno 1939 dedicò tre pagine al Corpo Automobilistico Militare e volendo rievocare i Caduti prescelse proprio il monumento del 3° Autocentro Autieri,





# I Raduni degli Autieri

**I**l primo Raduno di Autieri in congedo, anche se non può essere considerato nazionale, fu effettuato a Milano, a fine ottobre 1937 (di seguito cronaca dell'epoca). Altri Raduni si tennero l'anno successivo al Brennero il 22 maggio, in occasione della festa della motorizzazione, ed a Treviso il 19 giugno, in occasione del ventennale della Battaglia del Solstizio.

## IL PRIMO RADUNO DEGLI AUTIERI IN CONGEDO

Tratto da "Combattenti al volante", pubblicazione commemorativa dell'automobilismo militare pubblicata il 22 maggio 1941 dall'Autogruppo di Milano

**F**ra le prime manifestazioni organizzate dal R.A.C.I. è indubbiamente notevole il **I Raduno Autieri in Congedo** che ebbe magnifico successo di adesioni e che si concluse il 31 ottobre 1937 in una imponente colonna che ebbe l'onore di sfilare davanti all'Altezza Reale Adalberto di Savoia Duca di Bergamo nello spiazzo antistante al Palazzo dello Sport.

Sul palco, l'Altezza reale era circondata dalle massime autorità automobilistiche, il Generale Angelo Pugnani<sup>1</sup> col Generale Manera, il Conte Bonacossa coi dirigenti del R.A.C.I.

La massa dei gagliardetti di tutta Italia, una falange di Ufficiali Automobilisti, una folla di Autieri in congedo dava una policroma festosità all'austera cerimonia. Passarono le potenti macchine del III Autocentro cariche di autieri in armi, passarono i centauri in congedo, passarono le cento e cento autovetture degli autieri in congedo.

Severa, disciplinata, imponente la sfilata si concluse col saluto all'Altezza Reale che l'Ecc. Pugnani volle portare

a nome di tutti gli Autieri d'Italia.

Un rancio d'onore all'Eccellenza Pugnani raccolse attorno a lui di nuovo la folla delle autorità e dei radunisti.

Attorno a Papà Pugnani che era accompagnato dalla gentile Signora, sedevano a mensa il Presidente Generale del R.A.C.I., Conte Bonacossa, il Presidente della sede di Milano, Ing. Ferrari, il Generale Manera, i Comandanti degli Autocentri, il Direttore Generale del Raci, Ing. Magnani, i Capogruppo delle principali sedi d'Italia, il Direttore del Raci di Milano, Cocacivich, e ben 733 radunisti. La manifestazione si concluse nel pomeriggio con la visita al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione Fascista ed al Monumento ai Caduti del III Autocentro, e con lo scoprimento della lapide in memoria della Medaglia d'Oro Arturo Mercanti nel salone del R.A.C.I.

Le cifre sintetizzano la riuscita della manifestazione: le autovetture partecipanti furono ben 698, provenienti da ogni città d'Italia; le rappresentanze provenivano da 61 sedi diverse.



Cartoline commemorative del V Raduno a Rimini, IX Raduno a Montecatini, XI Raduno a Chianciano e la medaglia ricordo del X Raduno a Trieste

L'organizzazione curata nei minimi dettagli dal R.A.C.I.,

Sede Provinciale di Mi-

lano, fu opera personale del Direttore Aleardo Cocacivich con la collaborazione di Bariona, Citterio, Fumagalli, Mugnai. Alle rappresentanze provenienti da località lontane vennero offerti alloggiamenti e posteggi e a tutti i partecipanti la colazione e la medaglia ricordo della manifestazione.

Il numero di persone a bordo delle vetture dei convenuti fu di 952 delle quali ben 733 parteciparono ai ranci fissati nei diversi ristoranti della città.



<sup>(1)</sup> Il Ten. Gen. Angelo Pugnani è da considerare pioniere, creatore e potenziatore dell'Automobilismo militare. Fu il primo Generale del Corpo Automobilistico ed il primo Ispettore della Motorizzazione.





# I RADUNI NAZIONALI ANAI

I ASIAGO  
II BOLOGNA MONTEMAGGIORE  
III FIRENZE  
IV ASIAGO  
V RIMINI  
VI TORINO  
VII TORINO  
VIII ASIAGO  
IX MONTECATINI TERME  
X TRIESTE  
XI CHIANCIANO TERME  
XII RIMINI  
XIII VIAREGGIO  
XIV SALSOMAGGIORE  
XV CHIANCIANO TERME  
XVI CERVIA-MILANO MARITTIMA  
XVII ABANO TERME  
XVIII VIAREGGIO  
XIX RIMINI  
XX SALSOMAGGIORE TERME  
XXI CHIANCIANO TERME  
XXII VICENZA  
XXIII BOARIO TERME  
XXIV MONTECATINI TERME  
XXV CECINA  
XXVI VASTO

23-24 settembre 1950  
16-17 giugno 1952  
19-20 giugno 1954  
16-17 giugno 1956  
30-31 maggio 1959  
22 maggio 1961  
16 maggio 1965  
22 maggio 1966  
8-9 maggio 1971  
19-20 maggio 1973  
15-16 maggio 1976  
5-6 maggio 1979  
1-2 maggio 1982  
18-19 maggio 1985  
8-9 ottobre 1988  
2-3 maggio 1992  
15-16-17 aprile 1994  
3-4-5 maggio 1996  
8-9-10 maggio 1998  
2-3-4 giugno 2000  
17-18-19 maggio 2002  
7-8-9 maggio 2004  
29-30 settembre - 1° ottobre 2006  
18-19-20 aprile 2008  
15-16-17-18 aprile 2010  
4-5-6 maggio 2012





# XXVII RADUNO NAZIONALE ANAI

## ROVIGO, 13-15 GIUGNO 2014



COMUNE DI ROVIGO

### PROGRAMMA

#### VENERDÌ 13 GIUGNO

Attivazione Comitato Esecutivo e Posto Tappa (Palazzo Gran Guardia in Via Cavour). Arrivo dei primi gruppi di Radunisti.

- **ORE 18.00:** Presentazione del volume "Combattenti al Volante" (Palazzo della Gran Guardia).
- **ORE 21.00:** Festa in Piazza con spettacolo (Piazza V. Emanuele II).

#### SABATO 14 GIUGNO

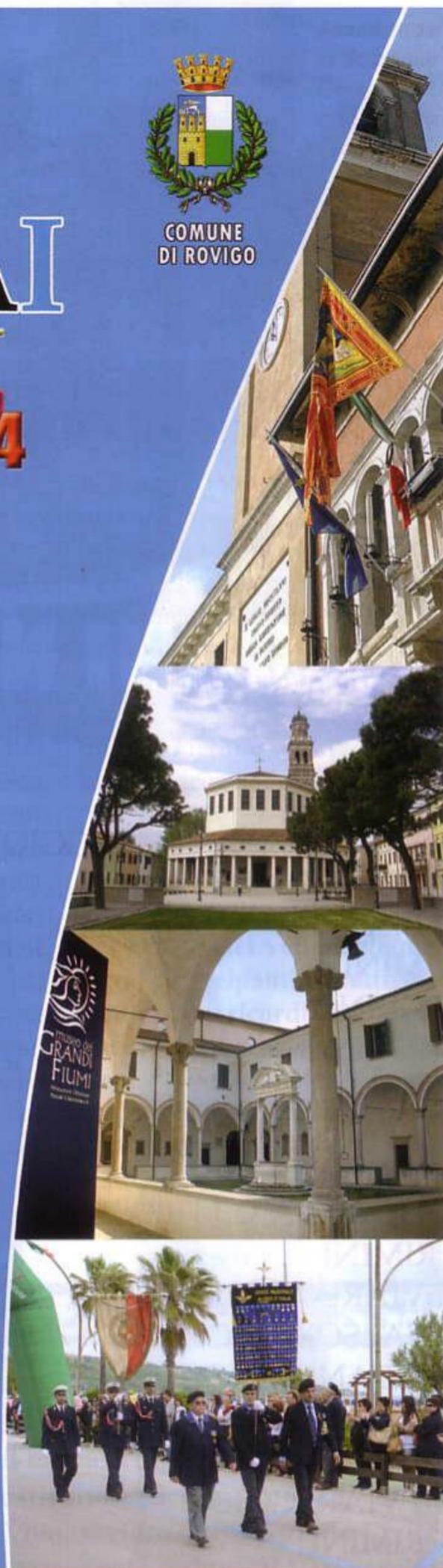
- **ORE 09.30:** Alzabandiera e deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti (Piazza V. Emanuele II).
- **ORE 10.00:** Inaugurazione mostra fotografica (Palazzo della Gran Guardia).
- **ORE 10.30:**
  - Saluto alle Autorità Comunali.
  - Memorial "Ettore Guzzardi";
  - Mostra auto d'epoca (Piazza V. Emanuele II).
  - Gita sul Delta del Po (a richiesta).
- **ORE 11.00:** Concerto di brani tradizionali ("Sala del grano" nella sede della Camera di Commercio in Piazza Garibaldi).
- **ORE 16.30:** Santa Messa (Chiesa Beata Vergine Soccorso "La Rotonda" in Piazza XX Settembre).

#### DOMENICA 15 GIUGNO

- **ORE 09.30:** Ammassamento Radunisti e schieramento del Reparto in armi (Piazza V. Emanuele II)
- **ORE 10.00:**
  - Schieramento della Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT e dei Gonfaloni;
  - Onori alla massima Autorità;
  - Allocuzioni.
- **ORE 11.00:**
  - Sfilamento della Bandiera di Guerra, del Reparto in armi, delle Sezioni ANAI, degli automotoveicoli d'epoca e della Protezione Civile lungo Corso del Popolo.
- **ORE 12.00:** Onori finali in Piazza Matteotti.
- **ORE 13.00:** Pranzo sociale presso i vari alberghi.



MANIFESTAZIONE EFFETTUATA CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE VENETO, DELLA PROVINCIA DI ROVIGO E DEL COMUNE DI ROVIGO



Durante il Raduno Nazionale, nei giorni 13 e 14 giugno 2014 avrà luogo una **ESERCITAZIONE NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE** in località Porticciolo - Darsena cui parteciperanno Gruppi di Protezione Civile delle Sezioni ANAI e Gruppi Territoriali della provincia di Rovigo.



# I Gruppi dei Volontari di Protezione Civile delle Sezioni ANAI

## IL GRUPPO VOLONTARI DELLA SEZIONE DI PRATO



**Il gruppo di Protezione Civile è il primo fondato nell'ambito dell'Associazione ed è ancora il più consistente per personale, mezzi e materiali disponibili, capacità operative soprattutto nel campo del vettovagliamento d'emergenza. Dal 2002 è iscritto nell'albo nazionale.**

### ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONI

Fanno parte del gruppo circa 40 Autieri, la cui attività è spesso supportata anche da altri soci della Sezione che attualmente può contare su 120 iscritti. Notevole è il parco automezzi disponibile, tra cui i più importanti sono:

- N. 1 A.G. 70 carro soccorso 6x6;
- N. 1 ACP 70 carro pesante 4x4 attrezzato con botti da litri 8000;
- N. 1 ACL 75;
- N. 1 AR 59 Campagnola;
- N. 1 Fiat Iveco Furgone 30/10;
- N. 2 pulmini Volkswagen 18 posti di recente costruzione;
- N. 1 Fiat Daily cassonato e telone 35.8;

- N. 1 roulotte 4 posti Laika;
- N. 1 Fiat 103 Automezzo storico efficiente 7 posti;
- N. 1 trattore T.M.48 4X4, automezzo storico E.I.;

Per la parte vettovagliamento dispone di:

- N. 1 cucina da campo trasformata a G.P.L. capace di confezionare 200 pasti per turno;
- N. 3 Fiat 242, cucina mobile, pulmino e furgone.

In tempi recenti il gruppo ha risolto anche il problema del trasporto di acqua potabile, soddisfatto in passato con l'impiego di taniche di 2/3 metri cubi, con l'acquisizione di una cisterna radiata dall'Esercito e ricondizionata con una cisterna da 7.200 litri munita di pompe e rubinetti di erogazione.

Il gruppo dispone anche di una officina di riparazione automezzi che con la professionalità dei soci provvede in proprio al ripristino, adeguamento, modifica degli automezzi.

### ATTIVITÀ

Il gruppo svolge attività in favore soprattutto del Comune e della Provincia di Prato.

Sotto la guida esperta ed incisiva del Comm. Sergio Paolieri, il gruppo ha ottenuto nelle numerose attività svolte ormai da molti anni, il plauso delle Amministrazioni comunale, provinciale e regionale e di altre Associazioni che ormai fanno affidamento sulla struttura e sulle capacità operative della Sezione per ogni evenienza, anche improvvisa.

### INTERVENTI DI RILIEVO

Il gruppo intensifica ogni anno la propria attività. Ne ricordiamo alcune:

- Anno 2002: alluvione in Toscana;
- Anno 2003: raccolta di 40 tonnellate di generi alimentari per aiuti all'Eritrea presso supermercati, scuole e parrocchie con l'effettuazione di 160 viaggi; trasporto di 500 alunni e 200 ex combattenti per la celebrazioni sui luoghi della resistenza sulla Linea Gotica (attività che viene regolarmente effettuata





*Alcuni mezzi in dotazione al Gruppo di P.C. della Sezione di Prato, la cucina campale e i Volontari all'opera*

ogni anno); vettovagliamento per partecipanti alla festa del lavoro in varie località; attività di addestramento e riordino mezzi e materiali;

• Anno 2005: esercitazione di protezione civile riguardante il soccorso ai feriti di un grave incidente stradale, la ricerca di persone smarrite nei boschi della Calvana e di persone cadute nel fiume Bisenzio, il salvataggio di cani a seguito di un allagamento del canile cittadino, lo spegnimento di un incendio boschivo. Nei tre giorni di attività, la Sezione ha messo in campo 30 volontari, tra cui si sono distinte anche le "Autierine", che hanno operato con ambulanze, mezzi vari ed autocisterne per trasporto acqua; ma soprattutto con le cucine campali con cui è stato assicurato il vettovagliamento - colazione,



pranzo e cena - per tutto il personale impegnato nell'esercitazione.

• Anno 2006: attività di mantenimen-

to e ripristino automezzi, corsi interni di protezione civile; manifestazione per celebrazione 25 aprile, pranzo per 400 alunni ed ex combattenti della Linea Gotica; corsa ciclistica annuale, supporto logistico sul percorso e pranzo per 120 atleti; manifestazione ginnica internazionale, società *Etruria Prato*, con trasporto atleti dagli aeroporti al pattidromo; festa della Repubblica; cena in piazza per 1200; ulteriore cena per 1300 cittadini per la manifestazione del 15 giugno; a settembre, annuale sfilata storica Pratese; attività di trasporto e guida alla visita della città; pranzo e cena per circa 700 ospiti italiani ed esteri.

Ad ottobre, Raduno Nazionale a Boario Terme con partecipazione dell'autocolonna di Protezione Civile al completo; montaggio mostra fotografica "Autieri dalla Guerra alla Protezione Civile"; cena in Piazza per circa 400 cittadini. Festa delle Forze Armate con confezionamento allestimento del "Pranzo della Vittoria". Esercitazione che simulava un attacco terroristico sulla ferrovia Firenze-Bologna con il compito di trasporto feriti e vettovagliamento per tutti i partecipanti.

**Negli anni successivi la Sezione di Prato ha continuato a svolgere attività di protezione civile, soprattutto nel campo del vettovagliamento di tutti i partecipanti per attività ricorrenti tra cui ricordiamo l'anniversario della Liberazione, la festa della Repubblica, la sfilata storica pratese, gare ciclistiche e di altri sport, raduni di altre Associazioni e gli ultimi due Raduni Nazionali ANAI di Cecina e Vasto.**

## IL GRUPPO VOLONTARI DELLA SEZIONE DI SAN BASSANO



**Il Gruppo ANAI Volontari di Protezione Civile è nato nel 1994 dalla volontà e dall'impegno del Presidente Cav. Serafino Cigoli e di altri iscritti alla Sezione Autieri di San Bassano (Cremona). Il Gruppo si è costituito ufficialmente il 17 novembre 1995, nel 1997 è stato iscritto nel Registro del Volontariato di Protezione Civile della Regione Lombardia e nel 1998 nell'elenco delle organizzazioni di Volontariato.**

### ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE

Il Comm. Giuseppe Papa è presidente e rappresentante legale del Gruppo che conta 70 iscritti di cui 30 operativi, addestrati per il pronto intervento, assicurati e muniti di divisa; i ri-

manenti prestano la loro attività a garanzia dei servizi convenzionati.

Il gruppo è dotato di tre automezzi operativi di proprietà, imbarcazioni, una tensostruttura modulare automontante di m. 10x16, tende ministeriali "Ferrino", un carrello ministeriale mu-

nito di torrefari, tre generatori di corrente elettrica portatili ed uno da 15kw 380+N carrellato, due motopompe piccole, diversi punti luce e relativo materiale elettrico, un capiente magazzino, vario materiale per interventi di tutela e ripristino ambientale.





Ha una sede operativa con ampia zona antistante attrezzata per eseguire periodiche prove pratiche di addestramento dei volontari, con idonea illuminazione per le simulazioni notturne. Dal 2006 è stata allestita, presso la sede operativa di Gera di Pizzighettone una area adibita a “campo scuola” aperta a tutti, ogni giorno della settimana.

Fa parte della Colonna Mobile della Provincia di Cremona e della Colonna Mobile dell'ANAI. Dal 2012 è operativo il Nucleo Autieri Oltrepo Pavese con sede distaccata a Santa Maria della Versa.

La specializzazione primaria è la logistica di pronto intervento con supporto punti luce autonomi, tutela e ripristini ambientali. A questa si aggiungono molte altre attività fra cui:

- Servizi vari forniti mediante stipula di convenzioni con Enti ed Organizzazioni che riguardano i servizi di Protezione Civile, la gestione di piattaforme ecologiche, servizi ed assistenza alla persona; interventi di pubblica utilità.

- Collaborazione alla gestione del traffico in occasione di particolari eventi/ manifestazioni;
- Supporto alla redazione e/o aggiornamento dei Piani Comunali di Protezione Civile, con prove pratiche;
- Organizzazione di percorsi informativi e prove di evacuazione di edifici scolastici e non. Dal 2006 è attivo il progetto scuola “Giovani & Volontari... a scuola”, progetto con il quale si insegnano i significati delle parole *Onore, Dignità e Rispetto*.

- Organizzazione e tenuta d'incontri con scolaresche su temi ambientali legati al territorio, sulla sicurezza e di Protezione civile.
- Interventi di tutela e ripristino ambientale;

- Creazione e tenuta aree ambientali e campi scuola.

• Creazione e tenuta aree ambientali e campi scuola.

### PRINCIPALI CONVENZIONI

Attive dieci convenzioni di protezione civile, logistica, tenuta aree verdi, vigilanza ambientale e servizi alla persona con i Comuni di: Formigara, San Bassano, Pizzighettone, Cappella Cantone, Soresina, Grumello Cremonese, Salvirola, Trigolo, con la Fondazione Istituto C. Vismara-G. De Petri di San Bassano e l'Istituto Comprensivo M.G.Vida di San Bassano.

In itinere la stipula di convenzione con i Comuni di Annicco e Paderno Ponchielli.

### INTERVENTI DI RILIEVO

L'attività del Gruppo di San Bassano si svolge senza soluzione di continuità per tutto l'anno sia con interventi effettivi ed esercitazioni periodiche sia con l'organizzazione in proprio di corsi di formazione per volontari.

Tra gli interventi di maggior rilievo ricordiamo:

- Anno 1994: Asti (Piemonte) - intervento per l'alluvione;

- Anno 1997: Assisi (Umbria) - intervento dopo il devastante terremoto;

- Anno 1999: viaggio umanitario in Bosnia, con beni di prima necessità ed attrezzature sanitarie per struttura ospedaliera in costruzione, raccolti in precedenza;

- Anno 2000: viaggio umanitario a Pec (Bosnia) con beni di prima necessità ed attrezzature sanitarie; emergenza alluvione del Fiume Po nei mesi d'ottobre;

- Anno 2002: emergenza idrogeologica fiume Adda;

- Anno 2005: assistenza pellegrini in occasione dei funerali di papa Giovanni Paolo II;

- Anni 2005-2006: emergenza neve con interventi nei Comuni convenzionati; ricerca di una persona dispersa in acqua; interventi per la “Giornata ambientale” con recupero di rifiuti nelle acque del fiume Adda,

- Anno 2007: Esercitazione “Gruppo A.N.A.I. ed altri” (200 volontari partecipanti) e partecipazione alla Esercitazione Interprovinciale Province di Cremona/Lodi; emergenza idrogeologica Serio Morto;





prova esercitativa notturna sul Fiume Adda.

- Anno 2008/2009: emergenza neve;
- Anno 2009: emergenza idrogeologica Montodine; emergenza terremoto Abruzzo: nei campi di Monticchio 1 e Monticchio 2 parte integrante della Colonna Mobile della Provincia di Cremona;
- Anno 2010: emergenza idrogeologica in alcuni paesi del Cremonese per esondazione corsi d'acqua; emergenza allu-

vione Veneto. Colonna Mobile della Provincia di Cremona;

- Anno 2011: emergenza alluvione Regioni Liguria/Toscana. Colonna Mobile della Provincia di Cremona;
- Anno 2012: emergenza Sisma Emilia Romagna / Lombardia. Campo San Giacomo delle Segnate (Mantova). Colonna Mobile della Provincia di Cremona e con supporto logistico/viveri delle Sezioni ANAI;
- Anno 2013: emergenza neve Regione

Lombardia - Comuni: San Bassano, Soresina e Pizzighettone.

- Anno 2014 (primi sei mesi): emergenza alluvione in Emilia Romagna: con l'impegno di 17 volontari che hanno portato assistenza alle popolazioni alluvionate del Modenese, attivati come Colonna Mobile Nazionale degli Autieri dal Dipartimento di Protezione Civile di Roma. A febbraio delicato intervento riguardante l'abbattimento di 11 abeti rossi ormai secchi.

## IL GRUPPO VOLONTARI DELLA SEZIONE PESCOPENNATARO



**Il Gruppo di Volontariato e Protezione Civile di Pescopennataro (IS), si occupa da anni di ricerca in superficie e sotto le macerie, antincendio boschivo e comunicazioni radio. Si occupa inoltre della formazione attraverso il Nucleo Cinofilo per le seguenti specializzazioni: Educazione base e avanzata - Ricerca persone disperse - Cartografia e GPS - Primo soccorso, BLSD, PTC - Corso nodi - Radiocomunicazione.**

La Sezione di Pescopennataro (Isernia) è nata nel 2004 e si è subito distinta per aver dato vita ad un gruppo di Protezione Civile cui partecipano quasi tutti i soci. Bruciando le tappe il Presidente Gianluca Litterio ha ottenuto in rapida successione l'iscrizione del gruppo all'Albo del Volontariato della Regione Molise ed all'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione Civile. Il 22 maggio 2004, in occasione della festa dell'Arma TRAMAT, è stata inaugurata la sede della Sezione che dispone di un ampio locale dell'edificio scolastico offerto dal Comune e che è stato ristrutturato ed arredato con il concorso sia di lavoro e sia economico di tutti i soci.

### ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONI

Il Gruppo di Protezione Civile può contare su 20 elementi con competenze professionali nei settori logistico e comunicazioni; ricerca con unità cinofile in superficie e sotto le macerie.

Tutti i componenti del gruppo, assicurati per infortuni personali e responsabilità civile verso terzi e dotati di tutti i dispositivi individuali di protezione previsti dalle norme in vigore, sono stati formati con i corsi di:

- Primo soccorso base (IRC);
- BLS-D (IRC);

- Operatore GPS;
- Alcuni soci sono stati formati ai corsi specialistici di:
- Corso in Svizzera per unità cinofile (2005-2006);
  - Conseguimento di patente di operatore radio (autorizzazione del Ministero delle Telecomunicazioni);
  - Conseguimento brevetto di educatore ed istruttore cinofilo.



Inoltre sono stati svolti addestramenti di:

- Montaggio e smontaggio tenda tipo ministeriale;
- Ricerca con ausilio unità cinofila;
- Prove radio.

Il nucleo dispone di numerosi mezzi ed attrezzature tra cui:

- Sala radio operativa con varie frequenze e ponte radio;
- Nr. 2 autovetture Dahiatsu equipaggiate per protezione civile e messe a disposizione dai comuni di Pescopennataro e S. Angelo del Pesco;
- Tenda Ministeriale "Ferrino" 8X4; 4 apparati radio portatili; 4 apparati veicolari; 2 apparecchi GPS; 4 fuoristrada.

Il Gruppo è componente della Colonna mobile di Soccorso della Regione Molise e di quella dell'ANAI.





## CONVENZIONI

Il gruppo ha firmato un'importante convenzione con la Comunità Montana Alto Molise per l'espletamento di un servizio di avvistamento nell'ambito dell'attività di prevenzione di incendi boschivi.

## INTERVENTI

Già nell'anno della fondazione (2004) ha organizzato un primo convegno regionale di protezione civile avente come tema "La protezione Civile: stato di fatto e sviluppi futuri" cui hanno partecipato molte associazioni di protezione civile della Regione, Sindaci e lo stesso Assessore regionale alla Protezione Civile.

Tra le attività operative di rilievo negli anni 2004-2005 ricordiamo: • Ricerca dispersi nel Comune di Rosello (CH); • Ricerca disperso nel comune di Agnone (IS); • Servizio assistenza pellegrini per esequie del Santo Padre ed elezione del nuovo papa (Roma); • assistenza piste per il Campionato Nazionale Alpini (Capracotta); • Assistenza a manifestazioni sportive di importanza nazionale (FIR-CB Campobasso); Anno 2006: • Civitacampomarano 2006 (con Molise Emergenza); • Colli al Volturno 2006 (con il Gruppo A.N.A. Molise); • Rotello - evacuazione casa di riposo;



• Simulazione con il 118 Molise Soccorso; • Addestramento cani sul Monte Vairano (Campobasso).

Anno 2007:

• Corsi di "Pet-therapy" rivolti a bambini con handicap; • Corso "Atessa 2007" - "La sicurezza comincia dalla scuola", rivolto agli alunni delle scuole dell'obbligo;

Anno 2009: Interventi per emergenza terremoto in Abruzzo;

Anno 2012: Interventi per emergenza terremoto in Emilia Romagna;

Anno 2013: Svolgimento, presso la propria sede, del "Corso di Cartografia e Orientamento". Regolari esercitazioni; Progetto "Scuola sicura"; Campo scuola "Anch'io sono la Protezione Civile" per ragazzi tra i 12 e 17 anni.

Il gruppo organizza inoltre Corsi teorico-pratici per unità cinofile e Corsi per operatori di protezione civile per l'utilizzo del GPS.

Il Gruppo è anche impegnato in un progetto di istruzione nelle scuole elementari e medie che prevede alcune giornate di insegnamento riguardanti la protezione civile ed il comportamento da tenere in caso di pericolo.

Le prime scuole che hanno usufruito di questo progetto sono state quelle dei Comuni di Colli al Volturno e di Capracotta.

## GLI ALTRI GRUPPI DI P.C. DELLE SEZIONI ANAI

**N**egli ultimi anni ai ricordati gruppi ormai "storici" si sono aggiunti altri, grazie anche all'esortazione e all'incoraggiamento del Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca ed all'iscrizione - nel 2009 - della Presidenza Nazionale ANAI nell'Elenco Nazionale delle organizzazioni di Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile.

I nuovi Gruppi con determinazione e costanza stanno man mano accrescendo il numero dei volontari e la dotazione di materiali e mezzi, approfondendo le competenze ed ampliando gli ambiti di intervento.

Le Sezioni ANAI che attualmente hanno Gruppi di Protezione Civile attivi e mezzi a disposizione sono:

**Sezione di Seregno** (2 autovetture per trasporto malati);

**Sezione di Lucca** (1 ACM, 1 VM/90, 1 Fiat Panda, attrezzature varie);

**Sezione della Garfagnana** (1ACM, 1 VM/90, 1 Fiat Panda, 1 cucina campale);

**Sezione di Chianciano Terme** (1 VM/90, 1 ACM/80);

**Sezione di Roma** (1 F16, 1 Ducato, , 1 VM);

**Sezione Oltrepo Pavese** (inserita nel Gruppo di P.C. della Sezione di San Bassano);

**Sezione di Ginosa** (per ora solo personale);

**Sezione di Napoli** (per ora solo personale);

**Sezione di Cleto** (1 Fiat Panda).

**Quasi tutti hanno già partecipato all'emergenza sisma in Abruzzo e/o in Emilia Romagna, all'emergenza alluvione in Emilia Romagna, Toscana e Liguria. Di recente hanno partecipato all'iniziativa a livello nazionale "Terremoto... Io non rischio" (vedi pag. seguente) e parteciperanno all'Esercitazione prevista il 14 giugno 2014, in concomitanza con il XXVII Raduno Nazionale ANAI.**





# “Terremoto, io non rischio”

## campagna nazionale per la riduzione del rischio sisma

**Il 28 e 29 settembre 2013 Volontari dei Gruppi di Protezione Civile delle Sezioni ANAI presenti nelle piazze di Roma, Napoli, Lucca e Cleto.**

Per il terzo anno consecutivo, il Volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si sono impegnati insieme per “**Terremoto io non rischio**”, la campagna informativa nazionale per la riduzione del rischio sismico: oltre 3.200 volontari di 14 associazioni nazionali di protezione civile hanno allestito punti informativi “Io non rischio” in 215 piazze, distribuite su quasi tutto il territorio nazionale, per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico.

L’iniziativa è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e dall’Anpas-*Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze*, in collaborazione con l’Ingv-*Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia* e con ReLuis-*Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica* e in accordo con le Regioni ed i Comuni interessati.



**I Volontari di P. C. delle Sezioni ANAI di Roma, Lucca, Cleto e Napoli impegnati per due giorni nella campagna informativa nazionale “Terremoto: io non rischio”**





# Attività di "Educazione alla sicurezza stradale"

L'attività è iniziata quasi in sordina nel 2006 come "Corsi di abilitazione alla guida di ciclomotori" per ragazzi quattordicenni frequentatori di Istituti scolastici, per iniziativa della Sezione ANAI di Bologna.

Successivamente, grazie anche al protocollo d'intesa stipulato tra la Presidenza ANAI ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'iniziativa è stata intrapresa anche da altre Sezioni ANAI.

In particolare l'attività è iniziata e si è incrementata nel tempo da parte delle Sezioni di Modena, soprattutto per l'impegno del compianto C.M. Canova e dei suoi collaboratori, e dalle Sezioni lombarde di Milano, Seregno, Como e San Bassano coordinate dal Brig. Gen. Lo Iacono e dai collaboratori Prof. Mandarano per la scuola di Seregno, del Presidente della Sezione di Como Autiere Fazio per la scuola di Alzate Brianza, del Comm. Papa per le scuole di San Bassano e Grumello Cremonese.



Attività di coordinamento delle Sezioni di Oltrepo Pavese, Seregno, San Bassano, Como e Milano per i Corsi di Educazione alla sicurezza stradale



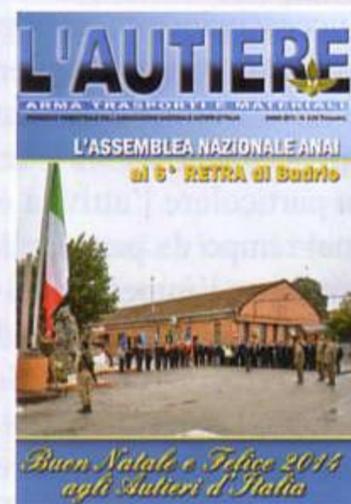
Consegna dei diplomi di partecipazione agli studenti delle scuole di Modena, Seregno e Milano



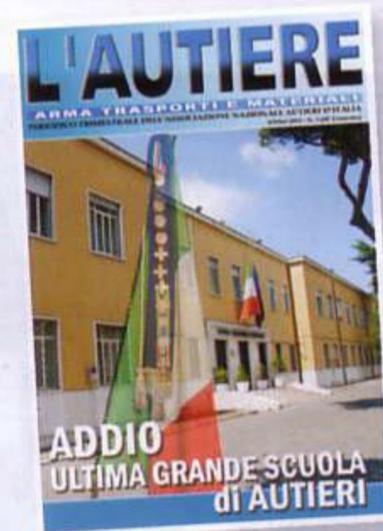
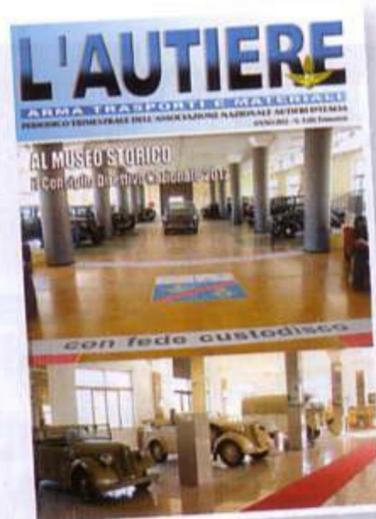
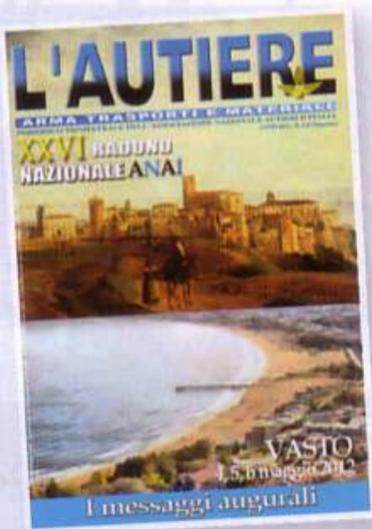
# L'AUTIERE

ARMA TRASPORTI E MATERIALI

*Il periodico dell'Associazione*



*Le nostre copertine*



*I calendari 2013 e 2014*





# San Cristoforo martire e patrono degli Autieri

Venerato sin dal V Secolo dai Greci e dai Latini, sono incerte ed oscure le notizie sulla sua vita e sul suo martirio. L'esistenza del Martire è fuori dubbio, come testimonia l'iscrizione ritrovata in Bitinia che ricorda la consacrazione di una Chiesa in suo onore nel 452, e ancora che già dal secolo VI esisteva a Taormina un Monastero dedicato al suo nome.

Pochi Santi ebbero poi tanta venerazione nel Medioevo come San Cristoforo; in suo onore sorsero chiese e monasteri; si istituirono sodalizi e congreghe specialmente per aiutare i pel-

legrini che dovevano valicare le Alpi. Le sue reliquie si conservano in molte chiese d'Europa e la diffusione del suo culto è attestata da numerosi messali e breviari.

La fantasia popolare si sbizzarrì a creare leggende sulla sua personalità, ampliando e ingrandendo falsamente notizie e tradizioni già acquisite. Presso gli orientali l'allusione all'origine etnica di Cristoforo è stata presa alla lettera ed egli è diventato un barbaro dall'aspetto terribile. In occidente, invece, le leggende hanno avuto inizio dall'etimologia del nome e della iconografia del martire,

*Cristoforo - portatore di Cristo.* Nella raffigurazione passa un fiume con in spalla il Bambino Gesù. Cristoforo, quindi, è un gigante al servizio del re (secondo la leggenda orientale, Cristoforo, prima del battesimo si chiamava Rebro; e il re era Dagno a Samon in Licia).

Un giorno scopre che il diavolo è più forte del suo sovrano. Lascia questo per servire quello. Ma ben presto s'accorge che c'è un altro più forte del demonio: è Gesù Cristo. Decide allora di mettersi al suo servizio; incontra un eremita che lo istruisce nella religione cristiana e lo battezza. Per rendersi accetto al nuovo Signore fissa la sua residenza pres-

so le rive di un fiume e aiuta i pellegrini e i passeggeri nella traversata.

Una notte è svegliato da un bambino che vuole passare. Cristoforo lo prende sulle sue spalle ed entra nell'acqua. Man mano che si avvanza, il fardello gli riesce sempre più pesante da portare e a stento può raggiungere la riva. Quivi, meravigliato, domanda al bambino come mai pesi tanto e questi gli risponde che è il Creatore del mondo, lo stesso Gesù. Cristoforo abbandona il suo posto e si reca in Licia dove subisce il martirio. La salma venne raccolta da un vescovo della regione e conservata in Antiochia.

Nel 1954 Papa Pio XII, aderendo alla richiesta dell'Ordinario militare Mons. Pintonello, ha proclamato San Cristoforo Martire patrono della Motorizzazione militare.

Nel decreto, la cui copia originale è custodita nel museo, il Papa ricorda il servizio di San Cristoforo e la tradizione degli automobilisti di recarsi ogni anno a Bologna, a Monte Maggiore, a venerare una immagine del Santo.

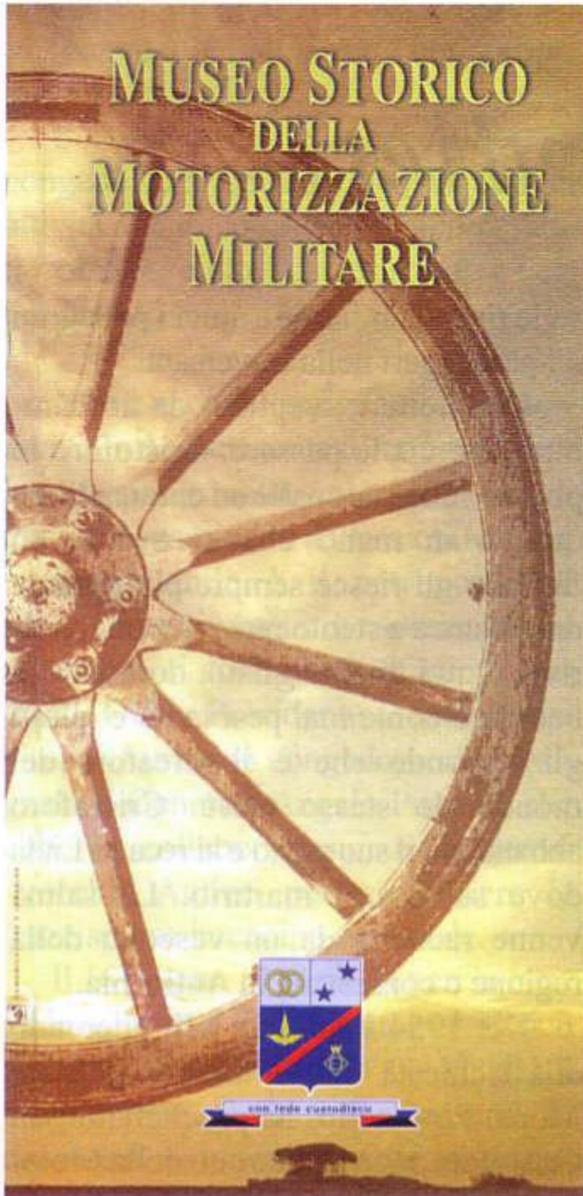
Nel 1936 i nostri soldati, in Somalia, avevano edificato una chiesa in onore di San Cristoforo ed il quadro del Santo, presente in tale chiesa, venne poi portato in Italia dall'allora Capitano Michele Ricci ed è attualmente custodito nel Museo Storico della Motorizzazione Militare.

La festa liturgica di San Cristoforo, che cade il 25 luglio, è stata spostata al 27 seguente, giorno libero da santi universali.

San Cristoforo è raffigurato dagli artisti in vario modo. Il noto scultore ferrarese Alfonso Lombardi, morto nel 1536, fece una figura in rilievo del Santo col Bambino a cavalcioni sulle spalle che gli carezza la barba: il rilievo è custodito nella cattedrale di Cesena.

Ma la rappresentazione più efficace rimane quella famosa del Tiziano, nel Palazzo Ducale di Venezia (*immagine accanto*).





## *Il Museo storico della Motorizzazione Militare*

**Il Museo storico della Motorizzazione Militare, sorto nell'anno 1955 per iniziativa del Capo del Corpo Automobilistico in carica, costituisce l'unica mostra esistente in Italia dei veicoli che hanno caratterizzato un secolo di Motorizzazione Militare. Ha come fine primario quello di raccogliere e conservare il materiale tecnico storico della Motorizzazione Militare - oltre ad altri materiali del Genio, dell'Artiglieria, delle Trasmissioni - e custodire cimeli e ricordi delle gesta compiute in pace ed in guerra.**



**T**ali testimonianze fanno del Museo il principale depositario dei valori spirituali ed etici delle tradizioni del Corpo e di quanti sono stati protagonisti della sua vicenda centenaria.

I mezzi conservati, alcuni rarissimi, oltre alla funzione che li ha identificati in passato, testimoniano le tappe di quella evoluzione tecnica e tecnologica del mezzo meccanico, che ha promosso la crescita della nostra società.

Nel 1991 è stato trasferito nell'attuale sede, dopo il recupero delle infrastrutture preesistenti, in un'area di circa 50 mila mq, molto articolata, con ampi viali, estese zone nel verde e volumi con struttura a "scheda", tipica dei primi del secolo, un tempo utilizzati per attività didattiche della Scuola della Motorizzazione Militare.

Nel complesso sono presenti più di trecento unità tra automobili ed autocarri civili e militari d'epoca, sessanta tra mezzi cingolati, blindati e corazzati,

e sessanta motocicli d'epoca. Tra i sei padiglioni espositivi è da evidenziare quello intitolato alla "Medaglia d'Oro Arturo Mercanti" nel quale sono ubicati la Direzione, una biblio-

teca - archivio con dati e schede tecniche riferiti a molti mezzi a motore in affidamento all'Esercito, dalle origini ai nostri giorni, nonché materiale fotografico e documentale, una







# ORGANI DIRETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE



## PRESIDENZA NAZIONALE

Sede centrale: Via Sforza n. 4 - 00184 Roma - **Codice Fiscale ANAI:** 02304970581  
Tel: 06.47.41.638 / 06.47.35.56.42 - Fax: 06.48.84.523 - Rete Militare: 103-5642  
e-mail: [segreteria@autieri.it](mailto:segreteria@autieri.it) / [segreteria@anai.it](mailto:segreteria@anai.it) / [www.autieri.it](http://www.autieri.it)  
[redattore.anai@gmail.com](mailto:redattore.anai@gmail.com)

## COMITATO DI PRESIDENZA

**Presidente Nazionale:** Ten. Gen. Vincenzo DE LUCA  
Vice Pres. Nazionale: Col. Dott. Loreto BARILE  
Vice Pres. Nazionale: Brig. Gen. Francesco LO IACONO

Vice Pres. Nazionale: Col. Andrea PRANDI  
Segretario Generale: Brig. Gen. Roberto BOSCHI  
Tesoriere Nazionale: T. Col. Luigi ACCETTURA

## CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Membri del Comitato di Presidenza più:  
Brig. Gen. Salvatore CINCIMINO  
Magg. Gen. Giovanni CUCUZZELLA  
Cav. U. Giovanni GASPARINI

Dott. Francesco GIACOMELLO  
Sig. Emilio LA VALLE  
Cav. U. Giuseppe PELLEGRINELLI

## COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

Magg. Gen. Dante PIGLIAPOCO - Gen. Isp. Michele RICCI - Ten. Gen. Ignazio ARONICA

## COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

**Presidente:** Cap. Giovanni CARAPIA  
Membro effettivo: Dott. Giuseppe CAGNINELLI  
Membro effettivo: Dott. Francesco VERDICCHIO

Col. Antonio TRIFANCE (*supplente*)  
Prof. Giuseppe MACCARIO (*supplente*)

## DELEGATI REGIONALI

### Val d'Aosta e Piemonte:

Comm. Dott. Gianni MAINI

**Lombardia:** Comm. Umberto RIVA

**Veneto:** Col. Leonida SANTARELLI

**Trentino Alto Adige:** Cav. U. Renato REDI

**Friuli Venezia Giulia:** Cav. Graziano MEI

**Liguria:** Cav. Marcello DELFINO

**Emilia Romagna:** Gr. U. Dott. Magg. Antonio ZACHEO

**Toscana:** Aut. Daniele LENZARINI

**Marche:** Aut. Benedetto CHIERICHETTI

**Umbria:** Cav. U. Lanfranco VANTAGGI

**Lazio:** Brig. Gen. Leonardo FRENZA

**Abruzzo:** Dott. Giuseppe LAURENTI

**Molise:** C.M. Gianluca LITTERIO

**Campania:** Brig. Gen. Salvatore CINCIMINO

**Puglia:** Aut. Claudio PIZZULLI

**Calabria:** Avv. Luigi MAMONE

**Basilicata:** Cav. Antonio CONSOLI

**Sicilia:**

**Sardegna:** Col. Gianfranco DELITALA





# SEZIONI A.N.A.I.



## PIEMONTE

### ASTI

Pres.: Conte Francesco BONACCORSI  
ab.: 0141.29.31.89 - uff.: 0141.82.30.11  
**e-mail: az.agr.bonaccorsi@gmail.com**  
**e-mail: info@riboc.it**

**BIELLA** tel.: 015.40.46.87

Pres.: Cav. Giuseppe BORRIELLO  
cell.: 338.31.05.851  
**e-mail: giuseppe\_borriello@alice.it**

### NOVARA - GALLIATE

Pres.: Brig.Gen. Salvatore GRANATINO  
cell.: 3928497547  
**e-mail: g\_salvo10355@alice.it**

**TORINO** - tel.: 011.81.73.563

Pres. Dott. Gianni MAINI cell.: 338.7133615  
**e-mail: maini.gianni@tin.it**

## LOMBARDIA

### ABBIATEGRASSO (MI)

Pres.: Serg.Magg. Daniele GARAVAGLIA  
cell.: 348.04.58.047 - tel.: 02.94.07.064  
**e-mail: garavaglia.daniele@hotmail.it**

### BERGAMO

Pres.: Cav. Vittorio ALBORGHETTI  
tel.: 035.28.59.50 - fax: 035.24.76.35  
cell.: 333.89.76.310  
**e-mail: anai.bg@acibergamo.it**

### BRESCIA

Pres.: Cav. Luigi MAINETTI  
cell.: 347.81.90.841  
tel.: 030.2667238

### BUSTO-VARESE (VA)

Pres.: Ten. Cav. Enrico BIGANZOLI  
cell.: 340.28.14.827  
**e-mail: anaibusto@libero.it**  
**e-mail: enrico.biganzoli@alice.it**

### COMO

Pres.: Serg. FAZIO Geom. Luigi  
**e-mail: lg.fazio@tiscali.it**  
**e-mail: autieri.como@gmail.com**

### VALLECAMONICA

Pres.: Cav. Uff. Giuseppe PELLEGRINELLI  
cell.: 339.89.02.300  
**e-mail: info@saturnocasa.com**

### FRANCIACORTA - ROVATO

Pres.: Sig. Libero VERMI ab.: 030.71.32.43  
**e-mail: pmnm@libero.it**

### LECCO

Pres.: Comm. Umberto RIVA cell.: 339.16.83.803  
**e-mail: anailecco@alice.it**

### MILANO

Pres.: Brig.Gen. Dott. Francesco LO IACONO  
cell.: 338.5835445  
**e-mail: autieri\_milano@alice.it**  
**e-mail: francesco.loiacono@yahoo.it**

**OLTREPO PAVESE (PV)** fax 0382.17.50.703

Pres.: Sig. Claudio PASTORE  
cell.: 339.77.47.321 - fax uff.: 0385.57.114  
**e-mail: autieri.oltrepo@libero.it**  
**e-mail: claudiopastore@libero.it**

### SALO' (BS)

Pres.: Cav. U. Giovanni REBUSCO  
tel. e-fax: 0365.57.12.60

**SAN BASSANO (CR)** - tel.: 368.36.92.334

Pres.: Cav. Serafino CIGOLI  
cell.: 338.90.59.536 tel. e fax: 0374.37.33.63  
**e-mail: gruppanaisanbassano@gmail.com**

**SEREGNO (MB)** - tel.: 0362.23.90.43

Pres.: Sig. Romeo STRIATTO  
uff. 0362.86.01.93 - tel. e fax: 0362.31.08.48  
**e-mail: romeostriatto@gmail.com**

**VALLE TROMPIA-VILLA CARCINA (BS)**

Pres.: Sig. Mario GIACOBONI  
ab.: 030.82.82.34





**VIGEVANO (PV)** - tel.: 0381.76.582  
Pres.: Sig. Vittorio RISSO cell.: 339.26.08.149  
e-mail: [vittorio.risso@tiscali.it](mailto:vittorio.risso@tiscali.it)

## VENETO

**BELLUNO** - tel.: 0437.30.086  
c/o Presidente Ing. Natale TREVISSOI  
e-mail: [itgude@tin.it](mailto:itgude@tin.it)

**BREGANZE (VI)** - tel.: 0445.30.09.61  
Pres.: Sig. Flavio COSTALUNGA  
ab.: 0445.30.09.61  
e-mail: [autieribreganze@yahoo.it](mailto:autieribreganze@yahoo.it)  
e-mail: [flaviocostalunga@yahoo.it](mailto:flaviocostalunga@yahoo.it)

**CAVAZZALE – DUE VILLE (VI)**  
Pres.: Cav.U. Dott. Francesco GIACOMELLO  
cell.: 339.42.54.569 uff.: 0444.32.02.32  
e-mail: [autiericavazzaledueville@gmail.com](mailto:autiericavazzaledueville@gmail.com)

**CONEGLIANO VENETO (TV)**  
Pres.: Sig. Bruno BORSOI ab.: 0438.78.42.18  
e-mail: [anai.conegliano@hotmail.it](mailto:anai.conegliano@hotmail.it)

**NEGRAR – VALPOLICELLA (VR)**  
Pres.: Sig. Giovanni ANTOLINI cell.: 347.10.48.289  
e-mail: [antolinigion@gmail.com](mailto:antolinigion@gmail.com)

**PADOVA** - tel.: 331.91.25.495  
Pres.: Col. Leonida SANTARELLI  
cell.: 338.53.62.826  
e-mail: [faridum@yahoo.it](mailto:faridum@yahoo.it)

**PORTOGRUARO (VE)** - tel.: 336.26.22.60  
Pres.: Cav. Vittorio BATTISTON cell.: 336.26.22.60  
e-mail: [gppvaleri@gmail.com](mailto:gppvaleri@gmail.com)  
e-mail: [richibatti@alice.it](mailto:richibatti@alice.it)

**PORTO VIRO (RO) – “Eroi Autieri di Nassiriya”**  
Pres.: S.Ten. Prof. Giuseppe MACCARIO  
cell.: 338.85.60.275  
e-mail: [anai.portoviro@libero.it](mailto:anai.portoviro@libero.it)

**THIENE (VI)**  
Pres.: Rag. Franco PANOZZO ab.: 0445.36.15.12  
e-mail: [franco@panozzo.it](mailto:franco@panozzo.it)

**TREVISO**  
Pres.: Dott Stefano VEDELAGO - cell.: 348.30.19.120  
e-mail: [anai.treviso@gmail.com](mailto:anai.treviso@gmail.com)  
e-mail: [vedelagostefano@gmail.com](mailto:vedelagostefano@gmail.com)

**VALDOBBIADENE (TV)**  
Pres.: Sig. Luigino PIOVESAN ab.: 0423.22.384  
e-mail: [piovesansas@yahoo.it](mailto:piovesansas@yahoo.it)

**VERONA**  
Pres.: Col. Franco PALMA ab.: 045.83.02.383  
e-mail: [anai.verona@tiscali.it](mailto:anai.verona@tiscali.it)

**VICENZA**  
Pres.: Sig. Mauro CALDARDE cell.: 339.67.29.713  
e-mail: [caldarde@alice.it](mailto:caldarde@alice.it)

## TRENTINO ALTO ADIGE

**BOLZANO** - e-mail: [anaibz2004@gmail.com](mailto:anaibz2004@gmail.com)  
Pres.: Brig. Gen. Lorenzo MIRIBUNG  
cell.: 339.35.34.641  
e-mail: [l.miribung@gmail.com](mailto:l.miribung@gmail.com)

## LIGURIA

**GENOVA** - fax.: 010.88.59.90  
Pres.: Cav. Marcello DELFINO cell.: 329.29.13.132  
e-mail: [marcellodelfinoautierigenova@gmail.com](mailto:marcellodelfinoautierigenova@gmail.com)

**LA SPEZIA**  
Pres.: Cav. U. Ivaldo BETTELANI  
ab.: 0187.62.79.72

**SANREMO (IM)**  
Pres.: Sig.ra Mirella QUAGLIA cell.: 347.05.91.137  
e-mail: [a.rifer@tiscali.it](mailto:a.rifer@tiscali.it)

**TIGULLIO** - 051.74.15.03  
Pres.: Dott. Comm. Angelo ROSSIGNOTTI  
e-mail: [sez.chiavari@unuci.org](mailto:sez.chiavari@unuci.org)

## FRIULI VENEZIA GIULIA

**ARTA TERME (UD) (Sezione “VAL BUT”)**  
tel.: 0433/775620  
Pres.: Sig. Roberto MAIERON  
cell: 335.83.42.023  
e-mail: [maieron.roberto@alice.it](mailto:maieron.roberto@alice.it)

**BUTTRIO – MANZANO (UD)**  
Pres: Cav. Romano FELCARO  
ab.: 0432.75.07.27  
tel. e fax uff.: 0432.75.12.66  
e-mail: [felcarolegnami@libero.it](mailto:felcarolegnami@libero.it)





### **FORNI AVOLTRI (UD)**

Pres.: Sig. Alfeo DI COMUN cell.: 349.00.86.985  
**e-mail: infoforniavoltri@libero.it**

### **GORIZIA**

Pres.: Sig. Maurizio GUALDI cell.: 333.87.19.211  
**e-mail: eplegu@tin.it**  
**e-mail: mgualdi007@gmail.com**

### **MANIAGO**

Pres.: 1° Mar.LGT. Salvatore PARISI  
cell.: 349.36.92.474  
**e-mail: anaimaniagofvg@yahoo.it**  
**e-mail: salvatorenuur@libero.it**

### **SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)**

Pres.: Sig. Giovanni CANDUSSO  
ab.: 0432.95.46.88

### **TRIESTE**

Pres.: Cav. U. Giovanni GASPARINI  
cell.: 339.36.90.48 - uff.:040.67.54.424  
**e-mail: antogas1970@gmail.com**

### **UDINE - tel.: 0432.50.85.64**

Pres.: Cav. Graziano MEI  
cell.:338.48.10.834 - uff.: 342.10.06.204  
**e-mail: anai.udine@virgilio.it**  
**e-mail: mei.graziano@virgilio.it**

### **VENZONE (UD) - tel.: 0432.98.50.30**

Pres.: Sig.ra Patrizia TONELLO  
cell.: 347.73.55.156

## **EMILIA ROMAGNA**

### **BOLOGNA - tel.: 3461.55.00.00**

Pres.: Gr. Uff. Dott. Magg. Antonio ZACHEO  
cell.: 338.89.15.000  
**e-mail: anai.bologna@virgilio.it**

### **BONDENO (FE)**

Pres.: 1° Cap. Fabio CAVICCHIOLI  
cell.: 349.59.46.454  
**e-mail: fabiocavicchioli@libero.it**

### **CODIGORO (FE) - tel.: 0533.79.41.19**

Pres.: Cav. Pietro PIVA - ab.: 0533.79.41.19

### **FORLÌ**

Pres.: Cav. P.I. Bruno BOSCHI cell.: 340.3443845  
**e-mail: bruno.boschi.da72@alice.it**

### **LUGO DI ROMAGNA (RA) - tel.: 0545.91.43.17**

Pres.: Dott. Paolo COBIANCHI cell.: 338.88.94.031  
**e-mail: saverj@alice.it**

### **MODENA**

Pres.: C.M. Luciano BIANCHINI  
cell.: 333.54.36.017  
**e-mail: luciano\_bianchini@tin.it**

### **PIACENZA**

Pres.: Cap. David VANNUCCI  
tel.: 0523.57.39.67 - cell.: 334.64.93.388  
**e-mail: david.vannucci@esercito.difesa.it**

## **TOSCANA**

### **CHIANCIANO TERME (SI) - fax.: 36.338.33.73.411**

Pres.: Sig. Maurizio ANGELI - cell.: 338.33.73.411  
**e-mail: anai.chiancianoterme@gmail.com**

### **FIRENZE**

Pres.:M.Ilo. Luigi CANTARO cell.: 3336090662  
**e-mail: autieri.firenze@virgilio.it**  
**e-mail: l.cantaro@tiscali.it**

### **GARFAGNANA (LU) - tel.: 0583.61.32.48**

Pres.: Sig. Daniele LENZARINI cell.: 329.21.27.802  
**e-mail: info@autierigarfagnana.it**  
**e-mail: martina.lenzarini@live.it**

### **LUCCA - tel.: 0583.57.77.15**

Pres.: M.Ilo Capo Pietro MADDALeni  
cell.: 328.65.77.766 - fax: 0583.30.78.68  
**e-mail: pietromaddaleni@alice.it**

### **PRATO - tel.: 0574.35.896**

Pres.: Cav. Brunero FEDI cell.:331.39.07.811  
**e-mail: arelco@tiscali.it**

## **UMBRIA**

### **FOLIGNO (PG)**

Pres.: Brig.Gen. Alfonso TEMPESTA  
cell.: 338.81.22.809  
**e-mail: alfonso.tempesta951@msn.com**

### **TERNI**

Pres.: Ten.Col. Luigi BIGARONI  
tel.: 0744.40.22.84  
cell.: 348.38.86.871  
**e-mail: lui.bigaroni@yahoo.it**





**TODI (PG)** - ab.: 075.88.73.57  
Pres.: Cap. Dott. Carlo Giuliano MELE  
e-mail: [meglio48@libero.it](mailto:meglio48@libero.it)

## MARCHE

**FERMO - PORTO S. ELPIDIO (FM)**  
Pres.: Sig. Benedetto CHERICHETTI  
cell.: 339.41.54.217 - cell.: 335.76.19.125  
e-mail: [ninochierichetti@alice.it](mailto:ninochierichetti@alice.it)

## LAZIO

**FIUGGI (FR)**  
Pres.: C.le Rag. Angelo PANNONE  
e-mail: [studio.verdicchio@tin.it](mailto:studio.verdicchio@tin.it)

**ROMA**  
Pres.: Brig.Gen. Leonardo FRENZA  
cell.: 334.61.71.923  
fax e tel.: 06.50.03.264 - Mil.: 1056054  
e-mail: [autieriroma@libero.it](mailto:autieriroma@libero.it)  
e-mail: [frenzaleonardo@libero.it](mailto:frenzaleonardo@libero.it)

**ROMA - CASTRO PRETORIO**  
fax e tel.: 06.44.34.03.74 - Rete Mil.: 105-3606  
Pres: Dott. Pio DIRIENZO  
e-mail: [presidente@anairaloce.it](mailto:presidente@anairaloce.it)

## ABRUZZO

**PESCARA**  
Pres.: Dott. Giuseppe LAURENTI  
cell.: 3349109217  
e-mail: [giuseppelaurenti@libero.it](mailto:giuseppelaurenti@libero.it)

## MOLISE

**PESCOPIENNATARO (IS)**  
Pres.: Cap.Magg. Gianluca LITTERIO  
cell.: 329.37.21.668  
e-mail: [info@soccorsocinofilo.it](mailto:info@soccorsocinofilo.it)  
e-mail: [animolise@email.it](mailto:animolise@email.it)

## CAMPANIA

**NAPOLI**  
Pres.: Brig. Gen. Salvatore CINCIMINO  
cell.: 338.48.35.616  
e-mail: [cinciminosalvatore@libero.it](mailto:cinciminosalvatore@libero.it)

**PIANA DEL SELE** - tel.: 338.12.14.030  
Pres.: Magg.Av. Antonio DE ROSA  
cell.: 338.47.82.85 - cell. 335.77.23.104  
e-mail: [aaderosa@hotmail.com](mailto:aaderosa@hotmail.com)

**CASERTA** - cell.: 33889471466  
Pres.: Ten. Vitale DE CUBELLIS  
e-mail: [anaicaserta@virgilio.it](mailto:anaicaserta@virgilio.it)  
e-mail: [vitaledecubellis@virgilio.it](mailto:vitaledecubellis@virgilio.it)

## BASILICATA

**RIVELLO (PZ)**  
Pres.: Cav. Antonio CONSOLI cell.: 338.42.23.118

## PUGLIA

**GINOSA**  
Pres.: Sig: Claudio PIZZULLI cell.: 328.32.57.380  
e-mail: [anaiginosa@libero.it](mailto:anaiginosa@libero.it)  
e-mail: [claudiopizzulli@yahoo.it](mailto:claudiopizzulli@yahoo.it)

## CALABRIA

**CLETO (CS)** - tel. e fax: 0982.49.48.78  
Pres.: Sig. Giacinto LORELLO cell.: 330.81.63.14  
e-mail: [anaicleto@libero.it](mailto:anaicleto@libero.it)

**PIANA DEL TAURO**  
Pres.: Avv. Luigi MAMONE cell.: 331.69.51.125  
e-mail: [avv.luigimamone@libero.it](mailto:avv.luigimamone@libero.it)

## SICILIA

**PALERMO** - tel.: 091.78.23.546  
Vice Pres.: Brig. Gen. Aurelio CURRERI  
e-mail: [aureliocurreri@hotmail.it](mailto:aureliocurreri@hotmail.it)

## SARDEGNA

**CAGLIARI**  
Pres.: Col. Gianfranco DELITALA  
cell.: 338.77.77.631 - e-mail: [gfdelitala@tiscali.it](mailto:gfdelitala@tiscali.it)

**DELEGATO PER GLI U.S.A.**  
Magg. Rag. Mario GRIETTI - tel. 001-  
860.673.03.89 - R.F.D. # 2 - Alto Road - Burlington  
- Connecticut 06013 - U.S.A.





## O.N.A.O.M.C.E.

# OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

**Nella foto un gruppo di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ad un viaggio in Messico**



**L'**Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della

Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con

spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei seguenti casi:

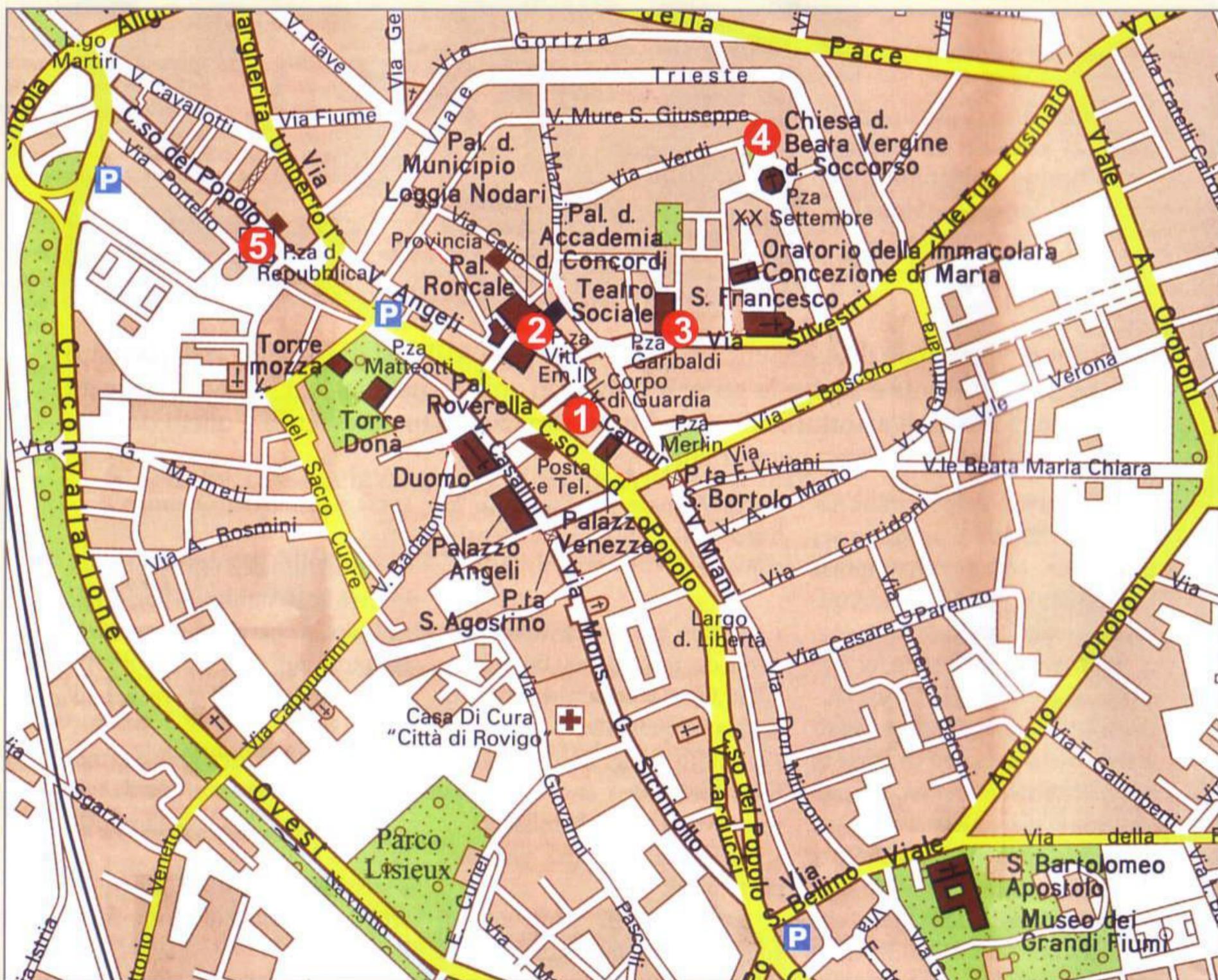
- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**Agli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari in servizio ed in congedo un caloroso appello a sostenere un'Opera di grande significato morale.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**



# XXVII RADUNO NAZIONALE ANAI



- 1 Palazzo "Corpo di Guardia": Posto Tappa - Mostra fotografica - Presentazione del libro "Combattenti al Volante" (sabato 14 giugno)
- 2 Piazza Vittorio Emanuele II: sabato 14 giugno: Memorial "Ettore Guizzardi" e mostra delle auto d'epoca; sabato sera: Festa in Piazza con spettacolo. Domenica 15 giugno: area dell'ammassamento ed inizio dello sfilamento
- 3 Piazza Garibaldi: nella sede della Camera di Commercio concerto di brani tradizionali presso la "Sala del Grano"
- 4 Piazza XX Settembre: Chiesa Beata Vergine del Soccorso, detta "La Rotonda": Santa Messa sabato 14 giugno
- 5 Piazza della Repubblica: termine dello sfilamento dei Radunisti domenica 15 giugno

➔ Percorso dello sfilamento: inizio da Piazza Vittorio Emanuele II lungo Corso del Popolo e termine in Piazza della Repubblica